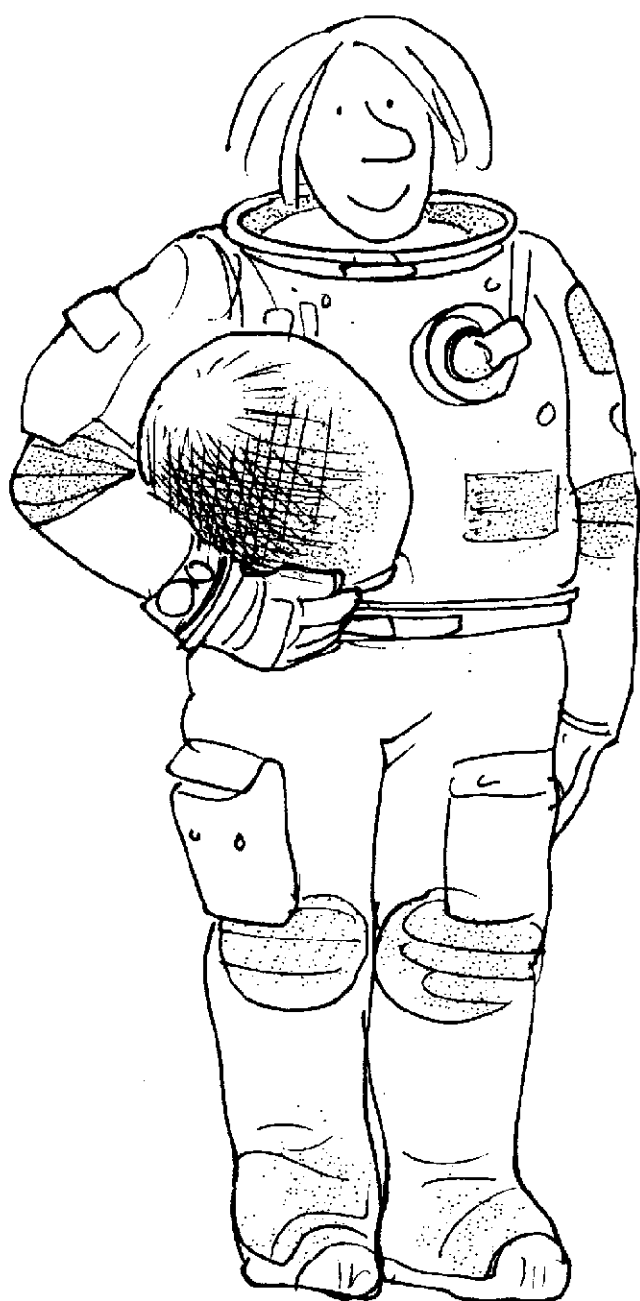


SAVOIR SANS FRONTIERES

<http://www.savoir-sans-frontieres.com>

IL GIRO DEL MONDO IN 80 MINUTI



Jean-Pierre Petit

L' autore

<http://www.savoir-sans-frontiere.com>



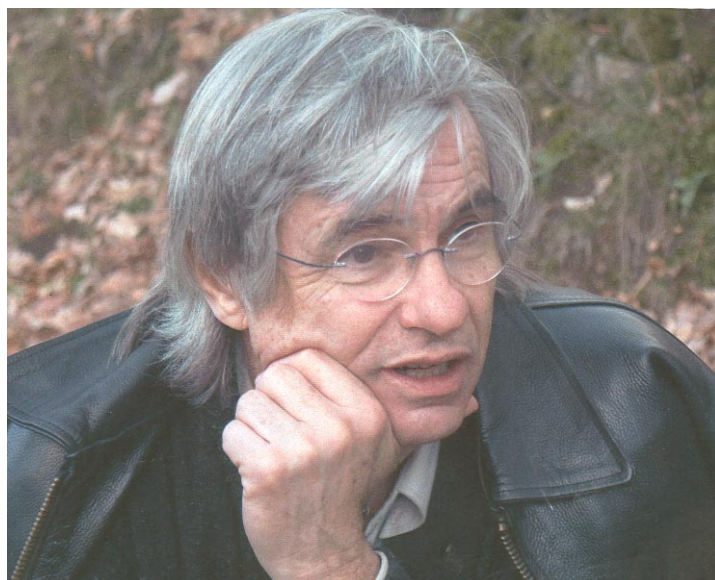
Jean-Pierre Petit, 68 anni, è un astrofisico in pensione (ma continua a produrre lavori scientifici), specializzato in teorie cosmologiche. Ha passato 29 anni all'Osservatorio di Marsiglia e ha scritto 32 libri, molti dei quali sono stati tradotti in varie lingue (otto in tutto).

Potete copiare questo file pdf e distribuirlo a chi volete.
Potete anche inserirlo nel vostro sito internet, o mettere un link verso di esso. Lo scopo è di renderlo disponibile al maggior numero di persone possibile.

Savoir sans Frontières

(Sapere senza Frontiere)
Association Loi de 1901 (ONLUS)

<http://www.savoir-sans-frontieres.com>



Jean-Pierre Petit, Presidente dell'Associazione

Ex Direttore di Ricerca presso il CNRS, astrofisico e ideatore di un nuovo genere di pubblicazione: il fumetto scientifico. Nel 2005, crea con il suo amico Gilles d'Agostini l'associazione Savoir sans Frontières che si prefigge lo scopo di divulgare gratuitamente il sapere, anche scientifico e tecnico, nel mondo intero. L'associazione, il cui funzionamento è consentito dalle donazioni che riceve, retribuisce traduttori con un compenso di 150 Euro (nel 2007) facendosi carico delle spese bancarie relative all'incasso.

I molti traduttori fanno crescere ogni giorno il numero dei testi tradotti (nel 2007, 200 fumetti scaricabili gratuitamente da internet, in 28 lingue tra cui il Laoziano e lo Ruandese).

Il presente file pdf può essere duplicato e riprodotto liberamente, parzialmente o integralmente, nonché utilizzato da insegnanti nei loro corsi, purché tali operazioni non siano a scopo di lucro. Può essere inserito in biblioteche municipali, scolastiche ed universitarie, sia in forma stampata che in reti digitali di tipo Intranet.

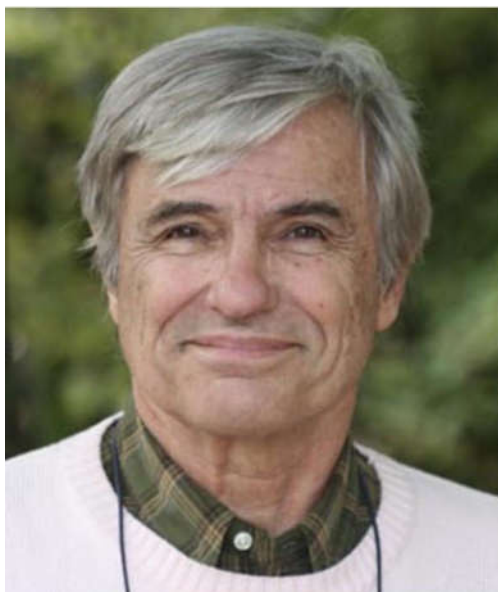
L'autore intende completare questa raccolta di opere con testi maggiormente accessibili ai giovanissimi (ragazzi di 12 anni). Sono inoltre in preparazione dei fumetti "parlanti" per analfabeti, nonché altri "bilingue" destinati all'apprendimento di una lingua straniera partendo dalla propria lingua madre.

L'associazione cerca costantemente nuovi traduttori che traducano nella loro lingua madre e dispongano delle competenze tecniche e linguistiche idonee alla corretta traduzione dei fumetti.

Per contattare l'associazione, vedere la pagina iniziale del sito

Conoscenza senza frontiere

Associazione senza scopo di lucro creata nel 2005 e gestita da due scienziati francesi. Obiettivo: diffondere la conoscenza scientifica utilizzando la banda tracciata attraverso i PDF scaricabili gratuitamente. Nel 2020 sono state così realizzate 565 traduzioni in 40 lingue. Con oltre 500.000 download.



Jean-Pierre Petit



Gilles d'Agostini

L'associazione è totalmente volontaria. Il denaro è stato interamente donato ai traduttori.

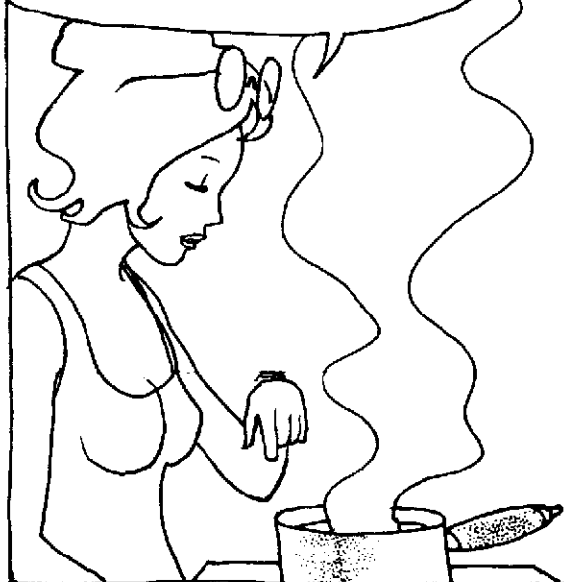
Per effettuare una donazione, utilizzare il pulsante PayPal sulla home page:

<http://www.savoir-sans-frontieres.com>



LA PROPULSIONE A REAZIONE

Queste patate non cuoceranno mai. Utilizzerò la mia pentola a pressione.



A cosa serve ?



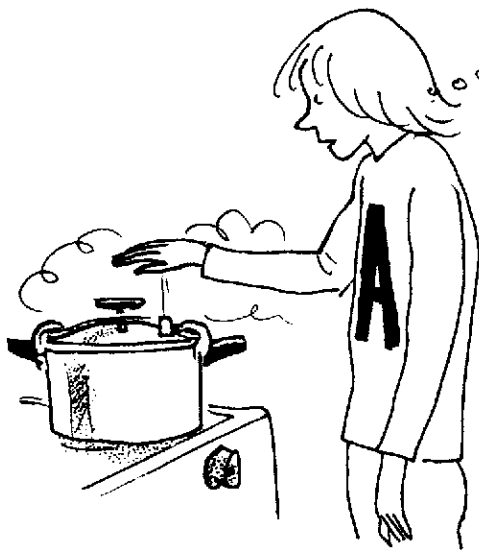
Sotto pressione e ad alta temperatura le reazioni chimiche della cottura avvengono più rapidamente.

Qualche minuto più tardi...



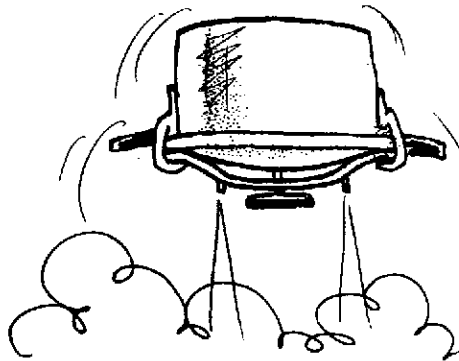
Ecco, è fatto. Bisogna lasciare che la pressione nella pentola si abbassi.





E divertente questa forza.

E simile a quella del palloncino che gonfio e lascio andare, ma la pressione nella pentola dura di più.



Una pentola a pressione volante ?
Nooo, è veramente troppo pesante...



Mi sembra che la soluzione è di liberare dell'energia in un recipiente e lasciarla uscire da un orifizio.

piccolo petardo

barattolo (OVOMALTINA) in alluminio



Ho messo il petardo sotto il barattolo girato.



SSSSCHHHH



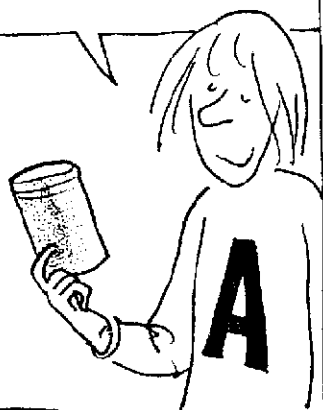


Accidenti. E salito
almeno a venti metri.

PAF!



E stato un successo,
ma un pò brutale.



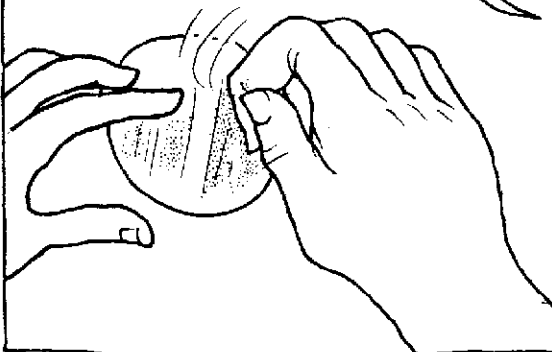
Sarebbe possibile utilizzare l'energia
contenuta in un semplice fiammifero.



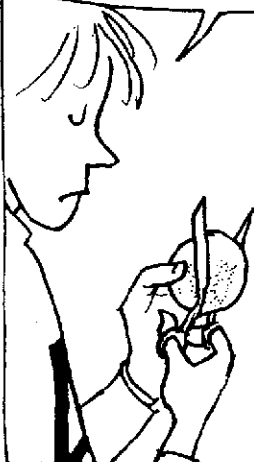
Ma dove si
potrebbe chiuderlo?



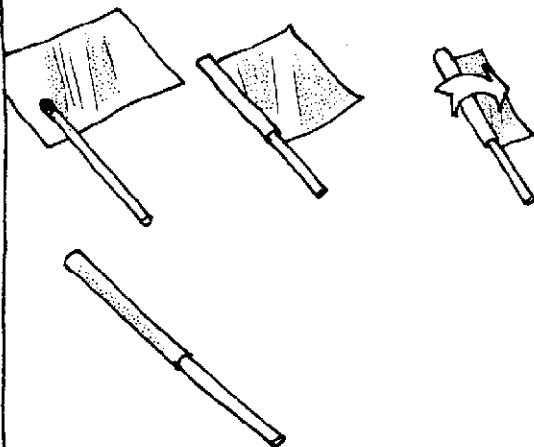
Utilizzo il metallo di un coperchio
di yogurt dopo averlo appiattito con
un'unghia.



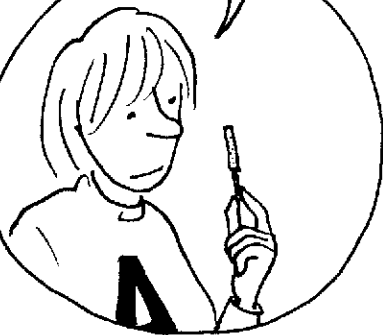
poi ne taglio un rettangolo
di 2X5 cm, ben piatto.



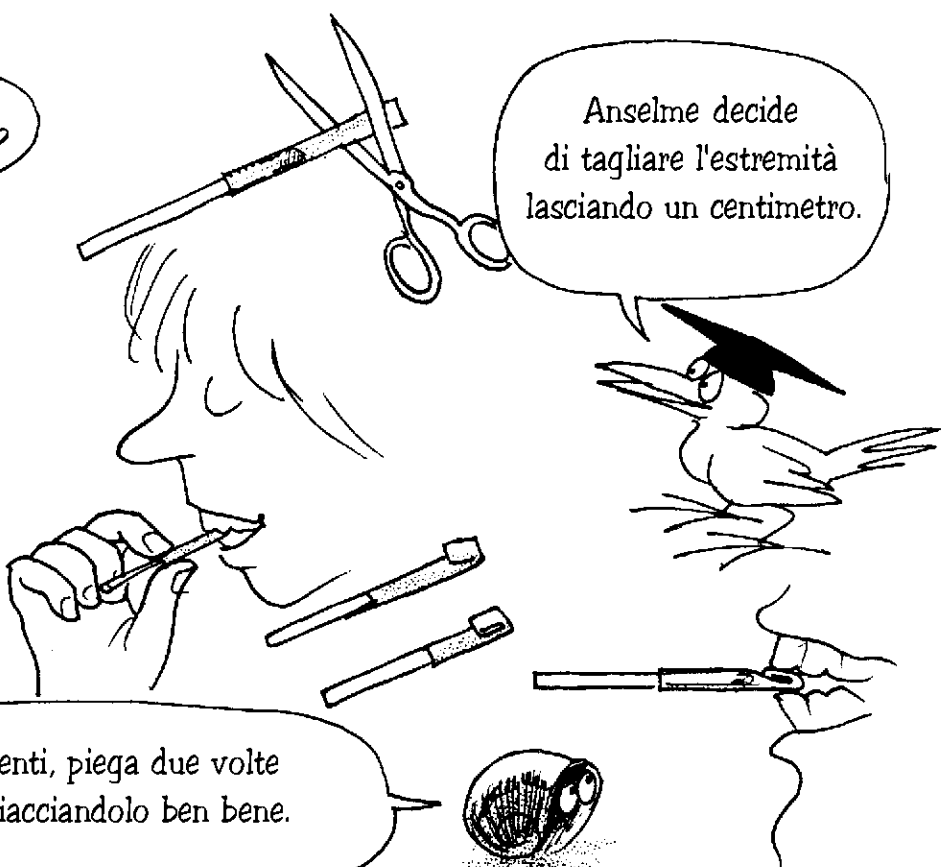
Poi Anselme avvolge il foglio di metallo
sull'estremità del fiammifero, stringendo
molto forte.



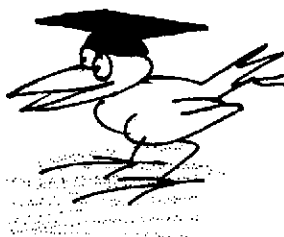
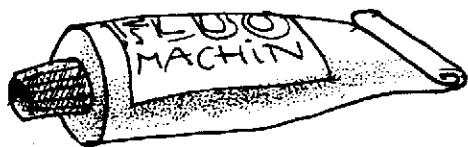
Si, ma come posso fare
per chiudere l'estremità ?



Anselme decide
di tagliare l'estremità
lasciando un centimetro.



Poi, servendosi dei denti, piega due volte
il foglio metallico schiacciandolo ben bene.



Come per l'estremità
di un dentifricio.

Molto bene. Ma come te la sbrighi
ora per accendere il tuo razzo ?

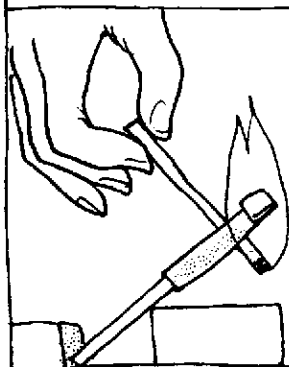


Ah...
Hai ragione.

Accendere vuol dire semplicemente riscaldare
un oggetto ad una temperatura sufficiente.



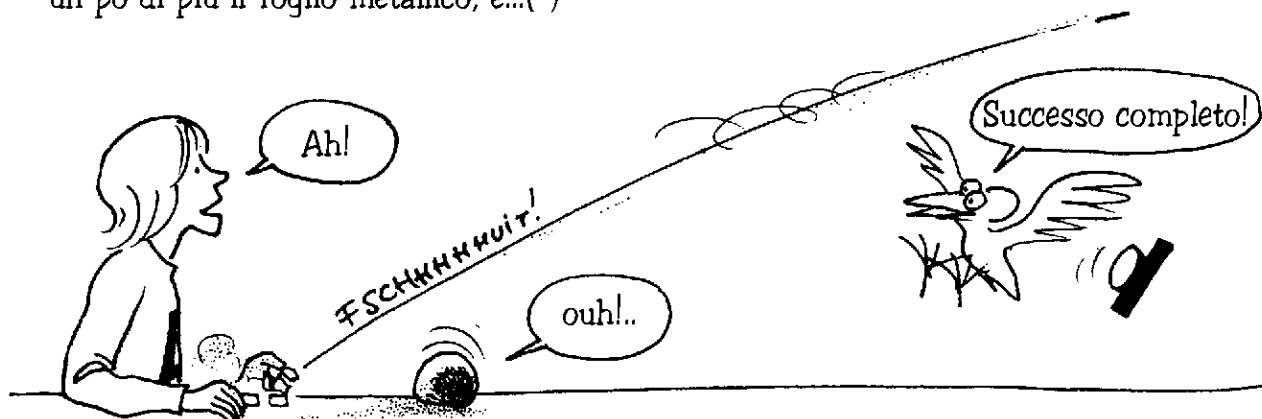
Sophie ha ragione. Riscaldo
l'estremità del fiammifero
attraverso l'involucro
metallico, così.



Ah, si accende. Ma la combustione
sembra troppo lenta. Il razzo non
riesce a partire.



Anselme ripete l'operazione stringendo
un pò di più il foglio metallico, e...(*)

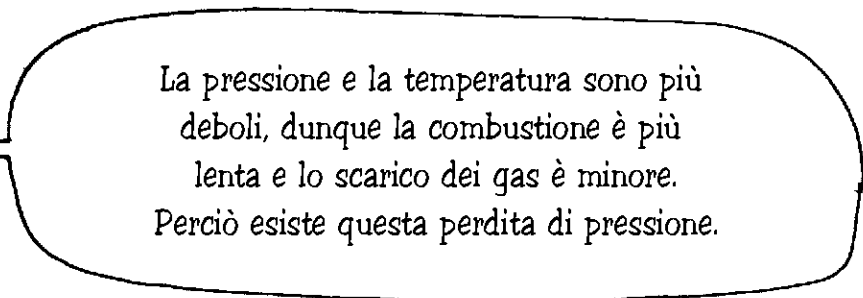
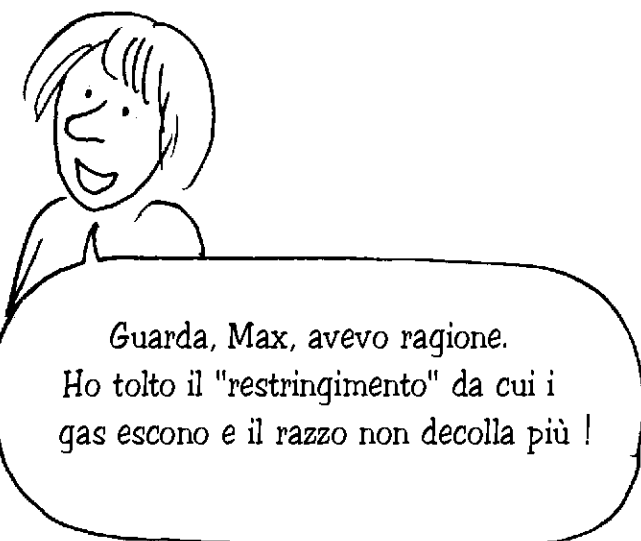
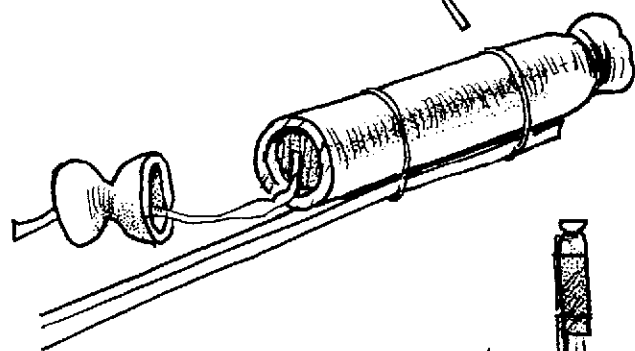
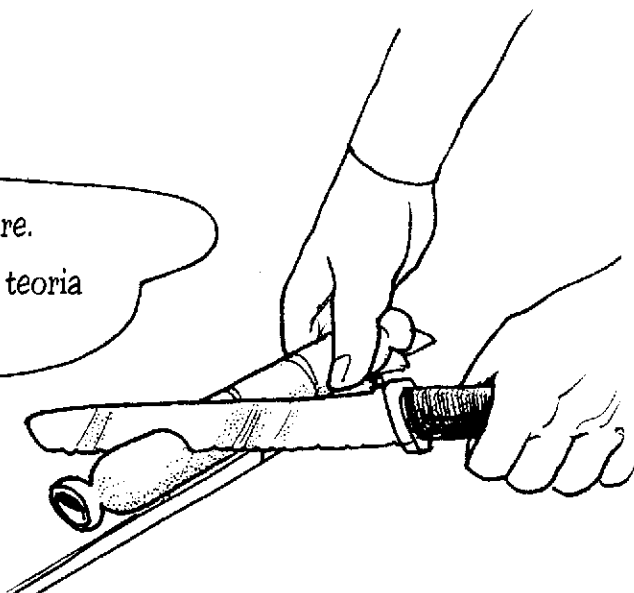


Vedi, Tiresias, la pressione si
ottiene quando si impedisce
al calore di andarsene.

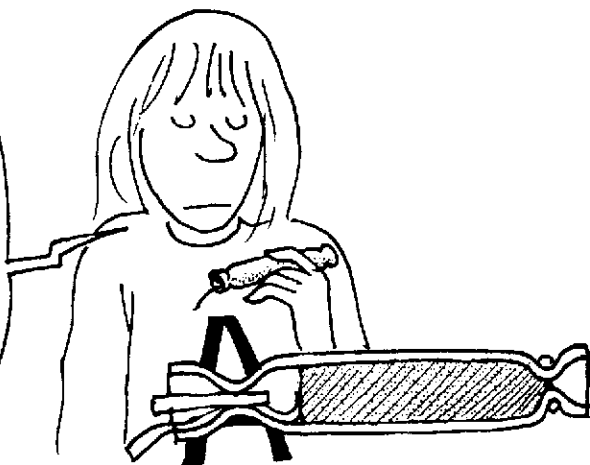


(*) Il primato è di otto metri

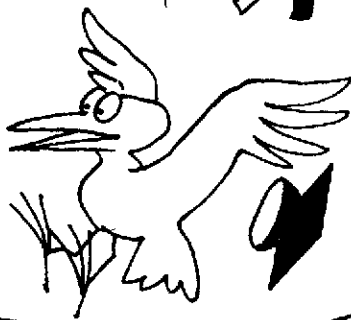
RAZZI A POLVERE



Penso che se otturassi totalmente questo canale, la pressione e la temperatura aumenterebbero, la combustione si "imballerebbe" e il mio razzo esploderebbe.



BOUM!



Effettivamente.

Questo razzo sale a 300 metri. Ma sembra abbastanza pesante. Il cartone è molto spesso.



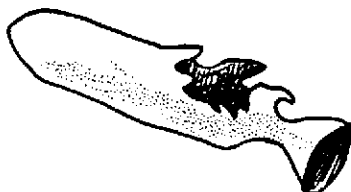
Metti una parete più sottile.



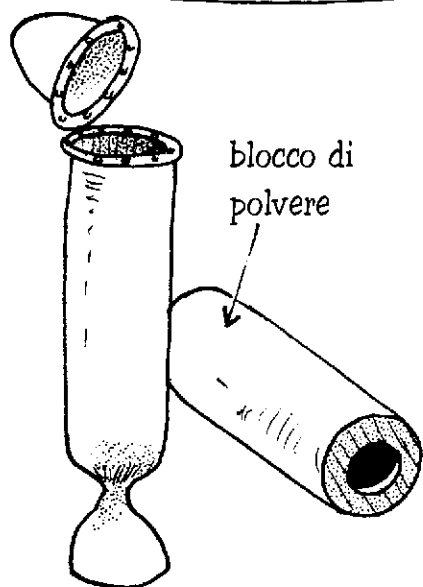
BOUM!



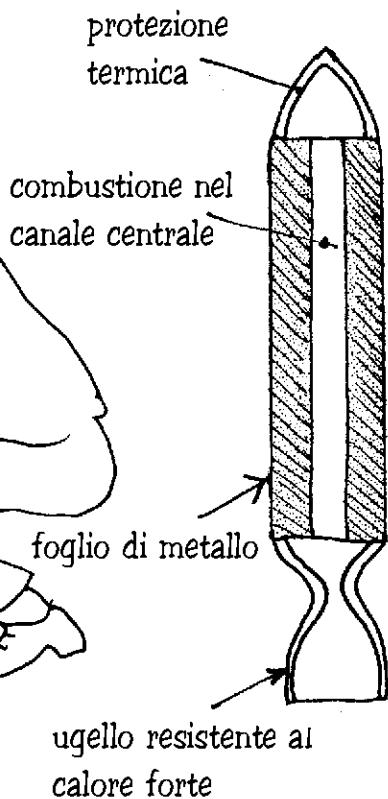
L'involucro era abbastanza solido, ma il calore sviluppato dalla combustione l'ha fatto bruciare.



Semplice! Basta utilizzare la polvere stessa per proteggere la parete della ghiera.



blocco di
polvere

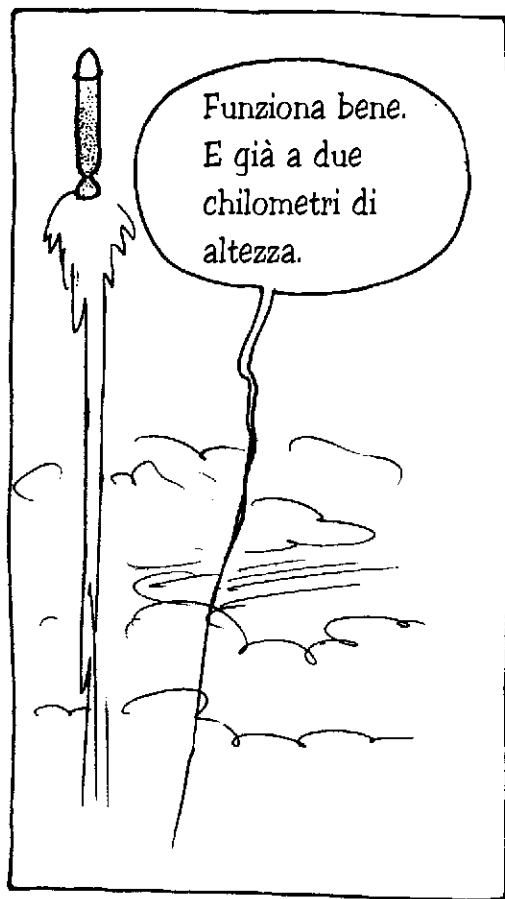


protezione
termica

combustione nel
canale centrale

foglio di metallo

ugello resistente al
calore forte



Funziona bene.
E già a due
chilometri di
altezza.

No, il razzo è ancora
esploso prima di aver
bruciato tutta la sua
polvere.

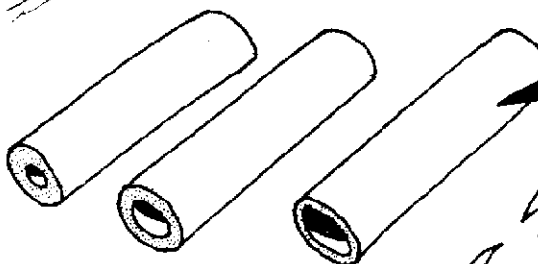
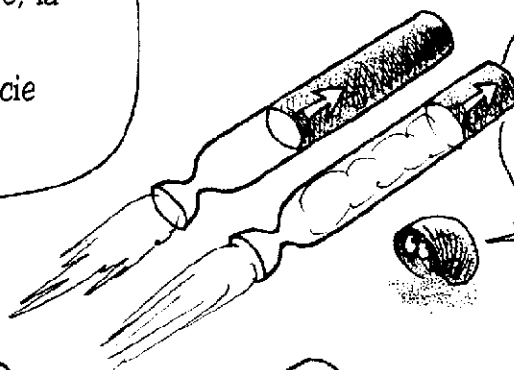
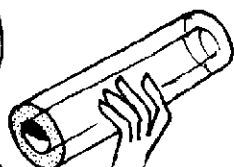


Cosà !?! Ma tutto
funzionava così bene.
Cosa è successo?



In un propulsore a polvere, la pressione esistente è proporzionale alla superficie della polvere che brucia.

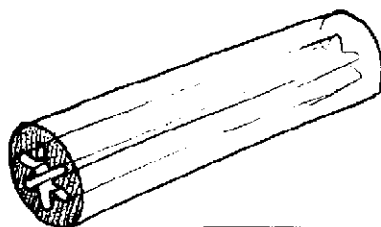
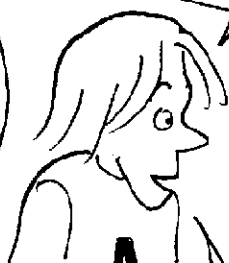
Nella combustione a "sigaretta" questa superficie è costante.



Nel sistema a canale centrale la superficie di combustione cresce con il raggio che, a sua volta, cresce al passare del tempo. Ecco perchè l'esplosione finale !

Allora il problema è insolubile !

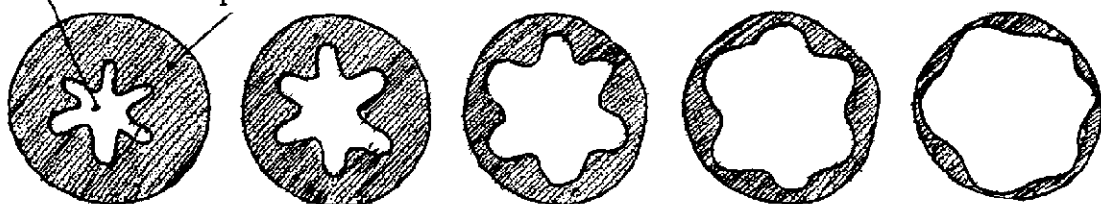
No ! Idea !



Devo solo costruire un canale stellato.

canale centrale

polvere



In questo modo si conserva una superficie, quindi una pressione di combustione quasi costante nel corso del tempo.



Nei propulsori molto lunghi la polvere non può essere utilizzata in un solo blocco. Si devono quindi unire più elementi.

La perdita della navetta USA è stata causata da un principio di incendio in corrispondenza di un difetto di uno dei giunti.

giunto
flessibile

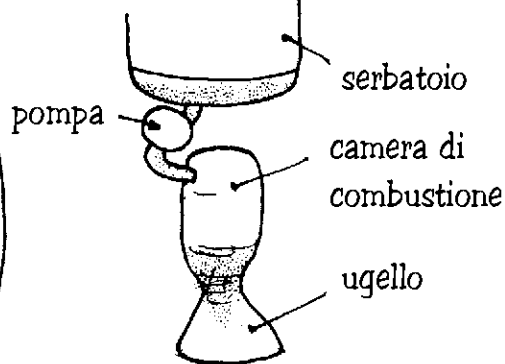
Quando i razzi propulsori sono accesi, come si potrebbe spegnerli ?

POUTCH!

Effettivamente, bisogna poter controllare con grande precisione i tempi di combustione di questi propulsori. Generalmente, si espelle un opercolo che crea una fuga di gas che diminuisce la pressione nella camera e ne determina l'estinzione.

RAZZI A LIQUIDO

Utilizzando un PROPELLENTE allo stato liquido, si eliminerebbero questi problemi. Sarebbe sufficiente pomparlo in una CAMERA DI COMBUSTIONE, proteggendo quest'ultima dal terribile calore.



Ma come far bruciare il COMBUSTIBILE. Salendo c'è sempre meno d'aria e nel VUOTO SPAZIALE non c'è n'è del tutto.

Porta l'aria con te.

Che vuoi dire?

Dell'aria si conserva solo l'ossigeno e lo si rende liquido a -193 gradi centigradi. Così porti anche il CONGELATORE.

Ja, è quello che abbiamo fatto nel 1942 a Peppemünde, con lo V2.

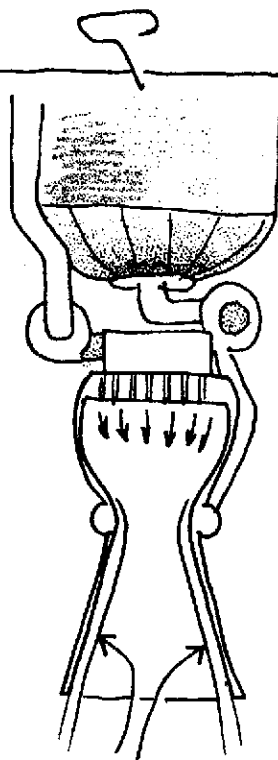
ossigeno liquido

etanolo

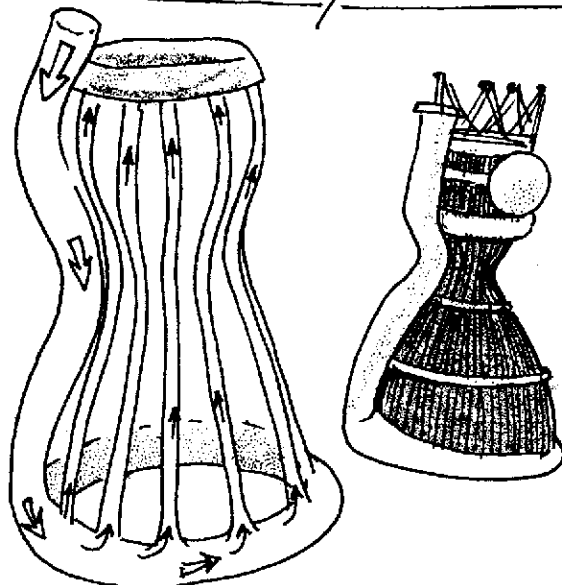
camera di combustione

Ugello

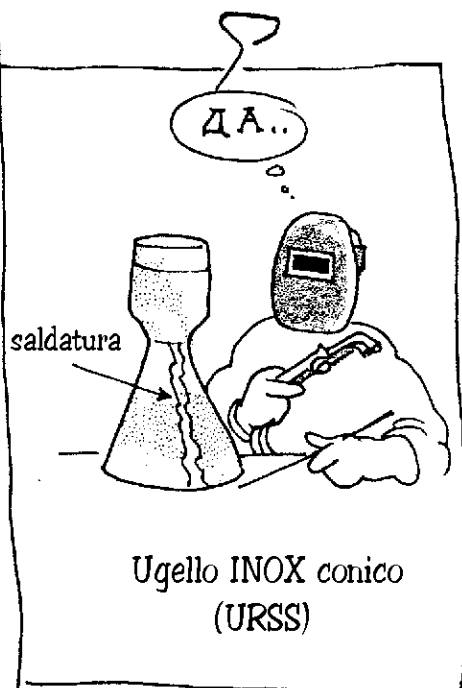
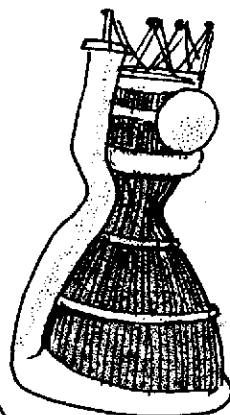
Era una cosa... delicata, capite?



Raffreddamento della parete
con una pellicola di ossigeno
liquido (traspirazione)
(FRANCIA)

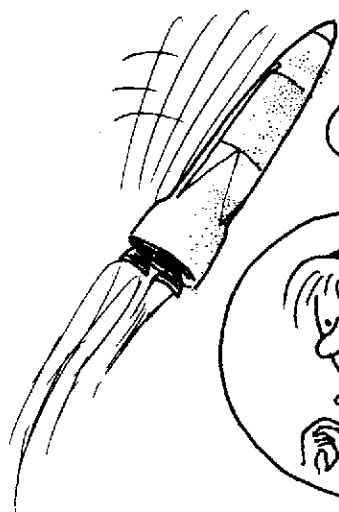


Raffreddamento totale
dell'insieme "portauovo" camera.
(USA)



Ugello INOX conico
(URSS)

Ecco vari motori più
o meno sofisticati.



Le cui messe a punto furono
ovunque... laboriose.



Alla fin fine è la miscela
idrogenossigeno quella
che dà il miglior rendimento.

Sì, ma l'idrogeno è liquido solo a meno
duecento sessanta gradi. Pompare un
liquido così freddo non è semplice.

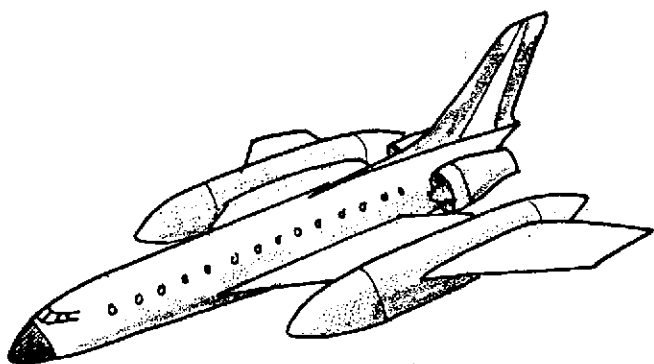
Voi non trovate tutto questo
un pò inquinante ? Tutti
questi razzi che decollano
lasciando queste enormi
pannacchi di fumo...

Sì, ma quando si tratta di una
miscela ossigenoidrogeno,
sai cosa succede ?

Logicamente... vediamo... questa
miscela dovrebbe dare ossido
di idrogeno.

Altramenti detto H_2O ... acqua !

?!?

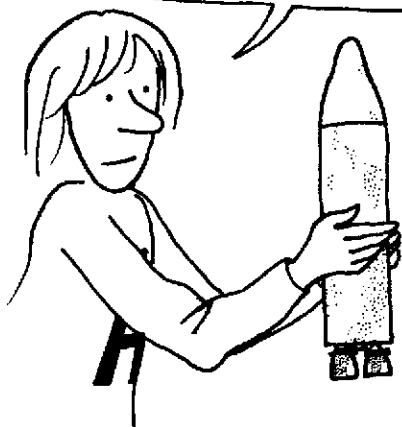


Il carattere non inquinante della combustione della miscela idrogeno-ossigeno ne farà forse in futuro una formula ideale per gli... aerei

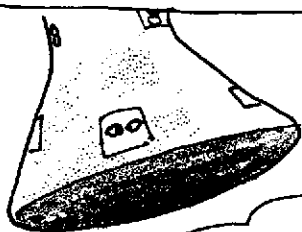


I razzi a polvere offrono il vantaggio di uno stoccaggio e di una messa in opera facili... Rappresentano la semplicità stessa.

E per questo che tali razzi hanno il favore dei militari che preferiscono dargli fuoco prudentemente all'esterno dei loro sottomarini nucleari.



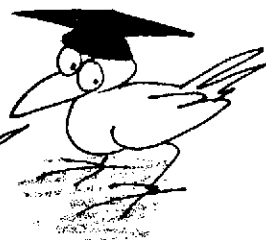
I razzi a liquido sono i soli che possono essere spenti e riaccesi a volontà, al contrario dei razzi a polvere che una volta accesi non possono essere riutilizzati.



Da qui tutta una serie di razzi di pilotaggio per il controllo dell'assetto dei veicoli.

STRUTTURE

I fusi dei razzi a polvere devono resistere alla pressione di combustione. Nei razzi a liquido questa pressione interessa solo la camera di combustione. Così si cercherà di rendere i loro serbatoi quanto più leggeri è possibile.



Per rispettare la scala ho dovuto fabbricare questo modellino di serbatoio di razzo in carta di cioccolato.

Lo spessore della parete dei serbatoi del razzo Ariane è di 1,4 millimetri.



Metto il piano superiore.

Attenzione, il serbatoio si piega !



Posiamo questo fuso sulla tavola.

Ma questo fuso si piega sempre sotto l'effetto del proprio peso. L'abbiamo costruito troppo fine.



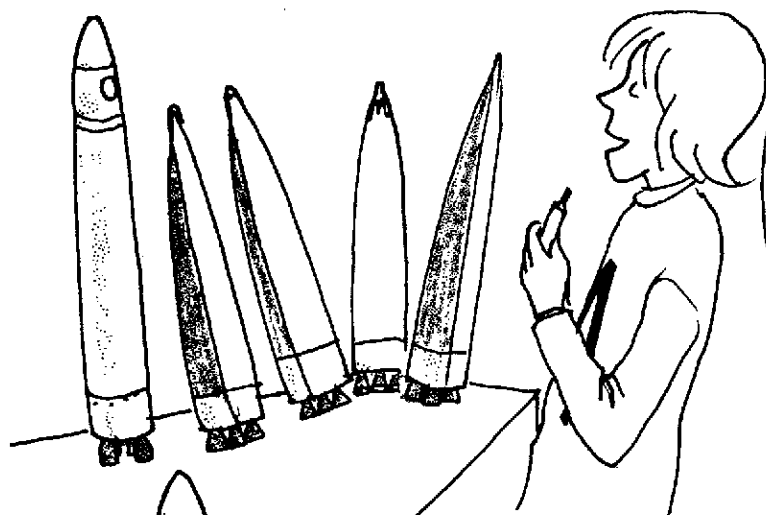
No Tiresias, in realtà dobbiamo pressurizzare, gonfiare, questi serbatoi in modo che non collassino sotto l'effetto del loro peso.



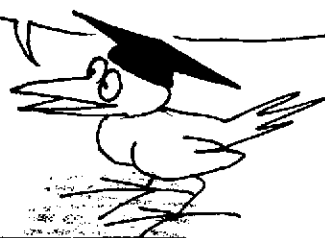
Ah si ?!

La conquista spaziale ha posto una moltitudine di problemi tecnici originali di cui spesso non ne abbiamo la piu pallida idea.

SEMPLICITA...

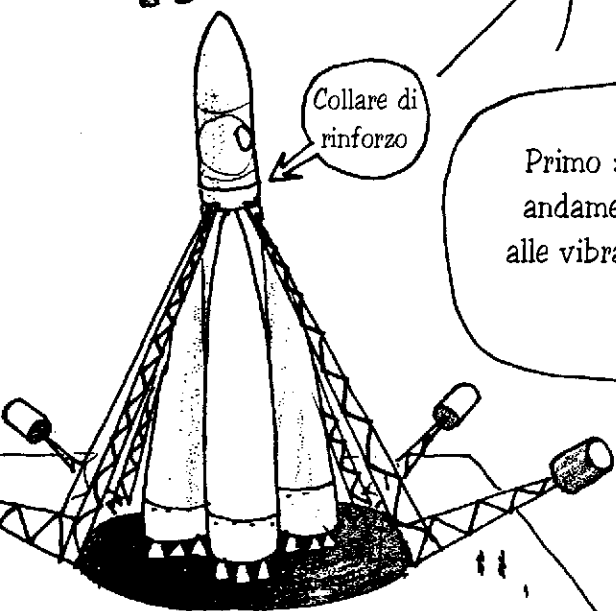


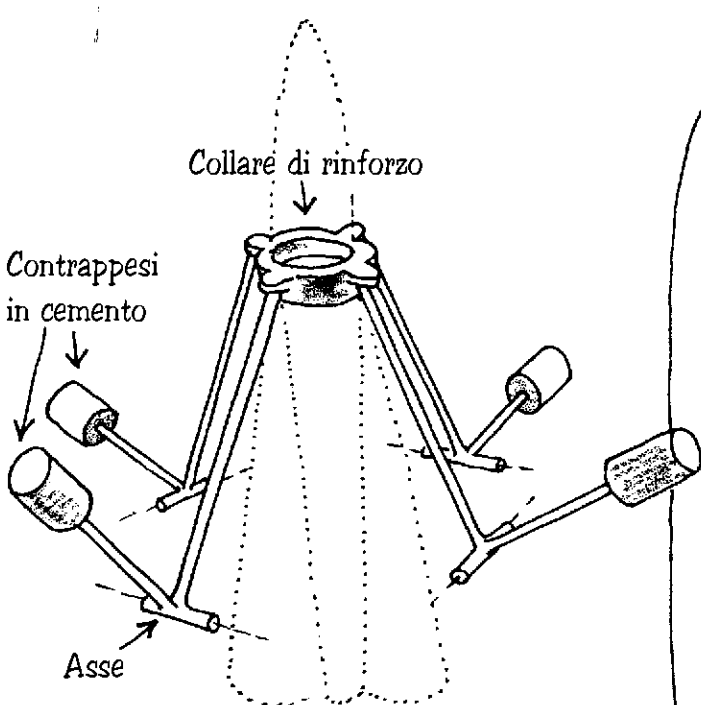
L'Oscar della semplicità va senza ombra di dubbio a SEMIORKA, il razzo tutto fare inventato dal sovietico KOROLEV.



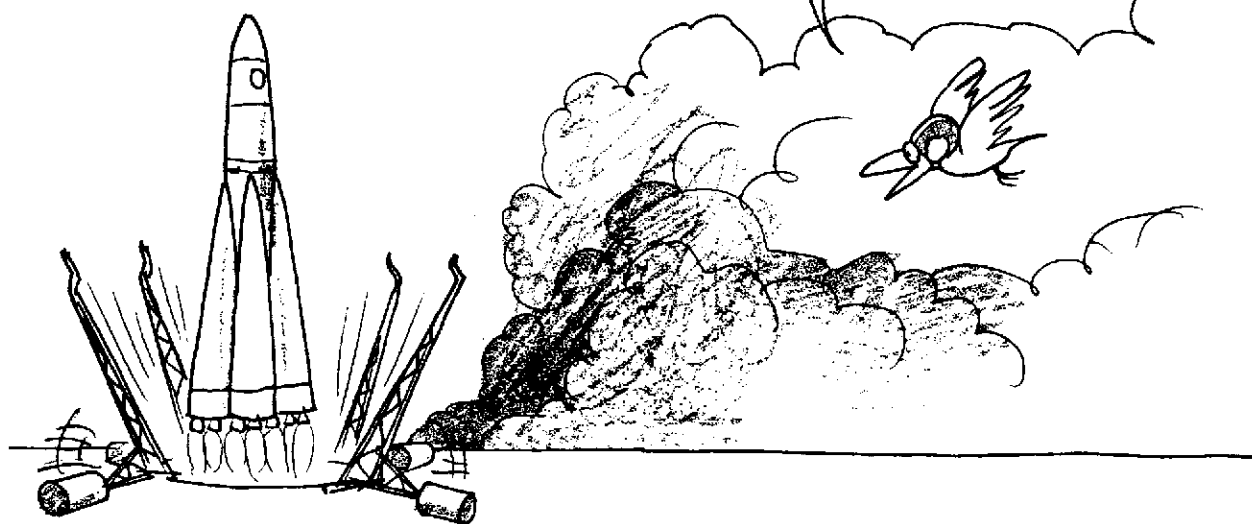
Collare di rinforzo

Primo : la disposizione dei suoi quattro BOOSTERS gli da un andamento estremamente compatto e un' eccellente resistenza alle vibrazioni e ai venti contrari in occasione della fase critica : il decollo.





Il collare di rinforzo incassa tutti gli sforzi della spinta, ed è sempre lui che permette, sulla base di lancio, di sospendere il razzo come un prosciutto grazie a 4 semplici speroni. Nel momento in cui i 24 razzi entrano in gioco, i bracci articolati si abbassano automaticamente grazie a dei contrappesi, ruotando sui loro assi.



Ma i sovietici persero tre cosmonauti a causa dell'apertura accidentale di una cateratta. Arrivarono al suolo morti, tumefatti dalla forte e rapida decompressione, il loro sangue si era messo a bollire.

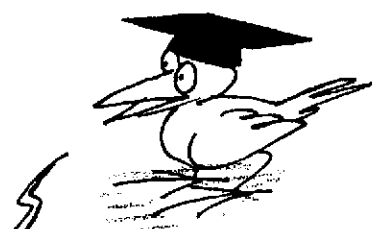


OPPURE COMPLICAZIONE

Inversamente, gli americani moltiplicano i sistemi di comando e di controllo. La navetta spaziale americana è così sotto il controllo di quattro computer. Tre sono dello stesso modello, il quarto, di tipo differente, ha il compito di controllare gli eventuali errori degli altri tre. Una volta il quarto computer bloccò tutte le operazioni di decollo...



Che gli prende ?



Il troppo
è troppo !

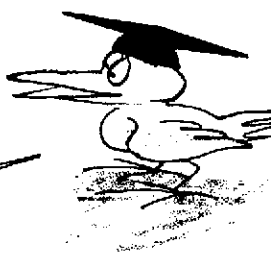
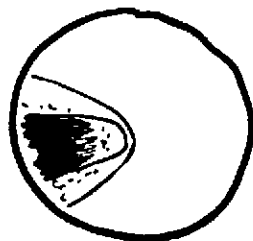
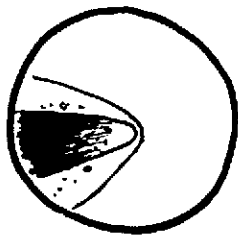
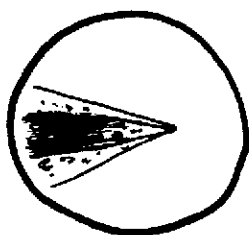
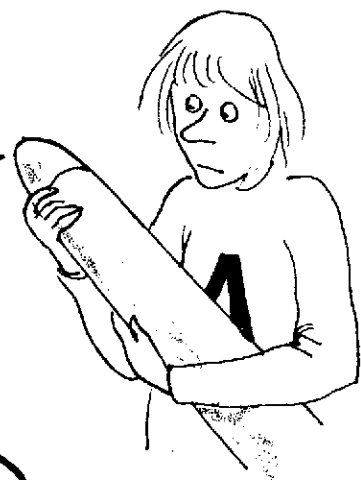
Una differenza di qualche millesimo di secondo tra gli orologi di questo computer e quelli degli altri tre ha fatto in modo che il quarto computer, ricevendo i dati che gli altri tre trasmettevano, confondeva il FUTURO ed il PASSATO.*



E dire che gli scudi termonucleari difensivi delle GUERRE STELLARI avrebbero dovuto essere interamente gestiti da supercomputer ...
Mi viene il freddo addosso ...

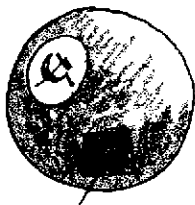
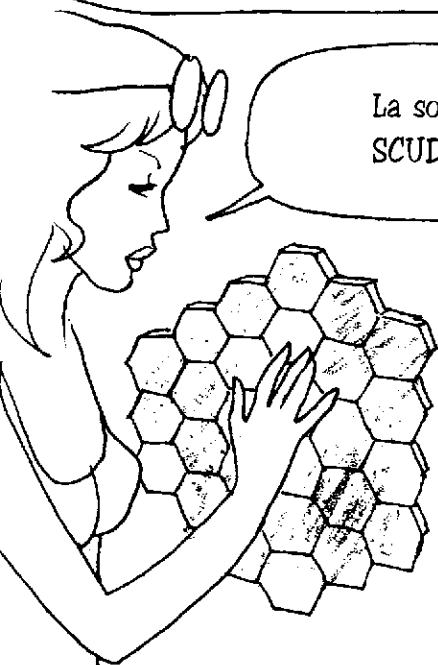
IL RIENTRO ATMOSFERICO

Tutti questi strumenti permettono di uscire dall'atmosfera terrestre. Ma se si vuole recuperare qualcosa che si invia lassù bisogna prevedere che questi oggetti possano rientrare nell'atmosfera a 28000 km/h.



L'alta velocità di rientro è sinonimo di attrito riscaldamento. Un oggetto appuntito non resisterebbe.

La soluzione più semplice è l'utilizzazione di uno SCUDO TERMICO che assorbe il calore evaporando.

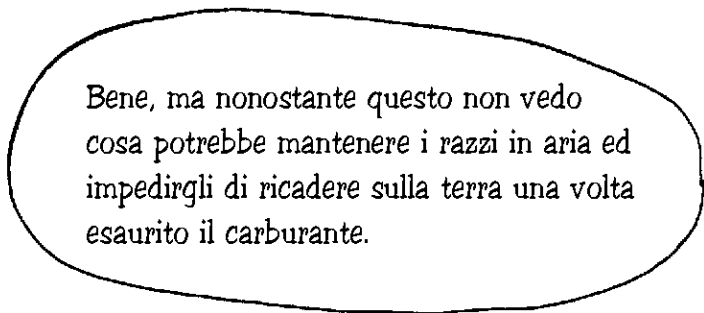
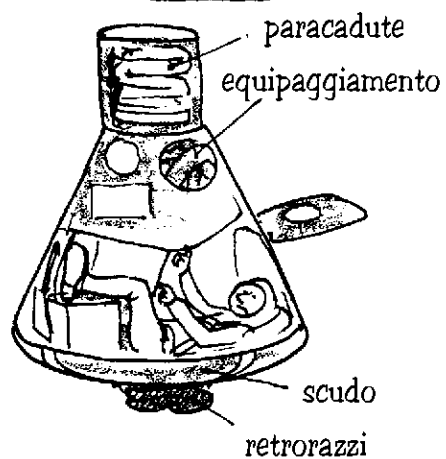
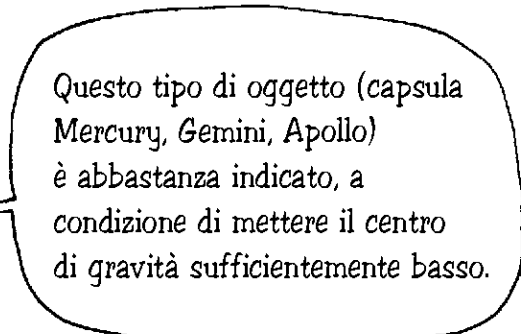
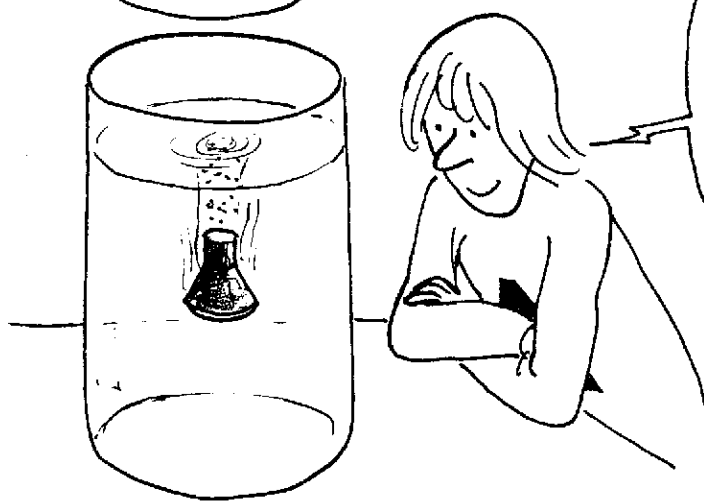
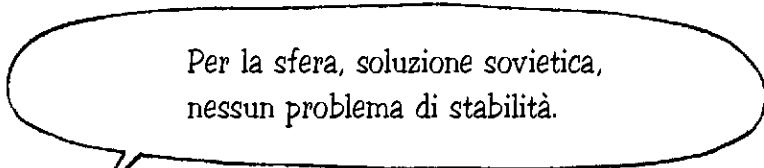
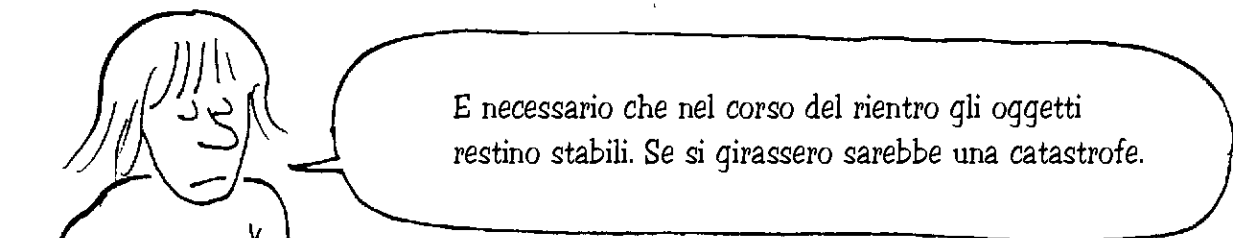


centro di gravità

Si può utilizzare un corpo di rientro di forma sferica.



* Il passaggio diretto di un materiale dallo stato solido allo stato gassoso si chiama sublimazione.



La minuscola capsula Mercury



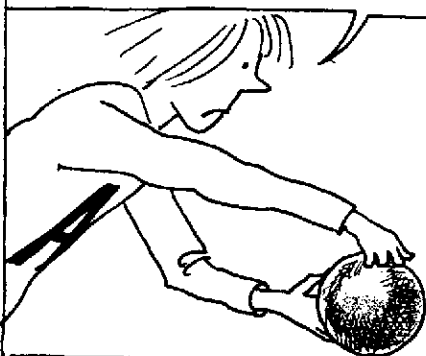
MESSA IN ORBITA



Ops, è divertente, la strana fontana della piazza del comune non funziona. Sarebbe simpatico giocare a bowling su una superficie curva.



Data la forma di questa superficie, voglio provare a fare in modo che la mia palla rivenga al suo punto di partenza.



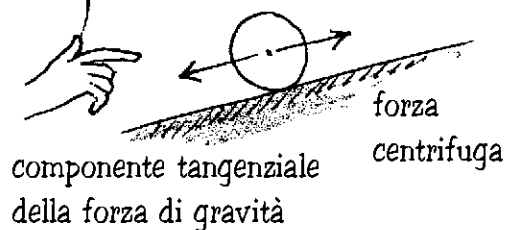
Dopo qualche tentativo infruttuoso



Ecco, ho trovato la velocità giusta.

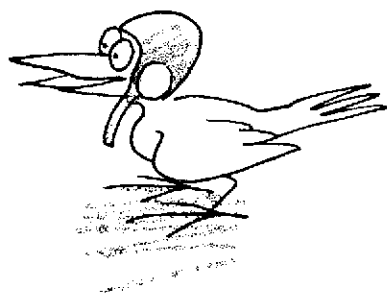
La tua palla orbita ora
intorno a questo buco. Cioè
la forza centrifuga equilibra
l'attrazione della gravità.

Vuoi dire che quello che
impedisce ai satelliti di
cadere è la FORZA
CENTRIFUGA?



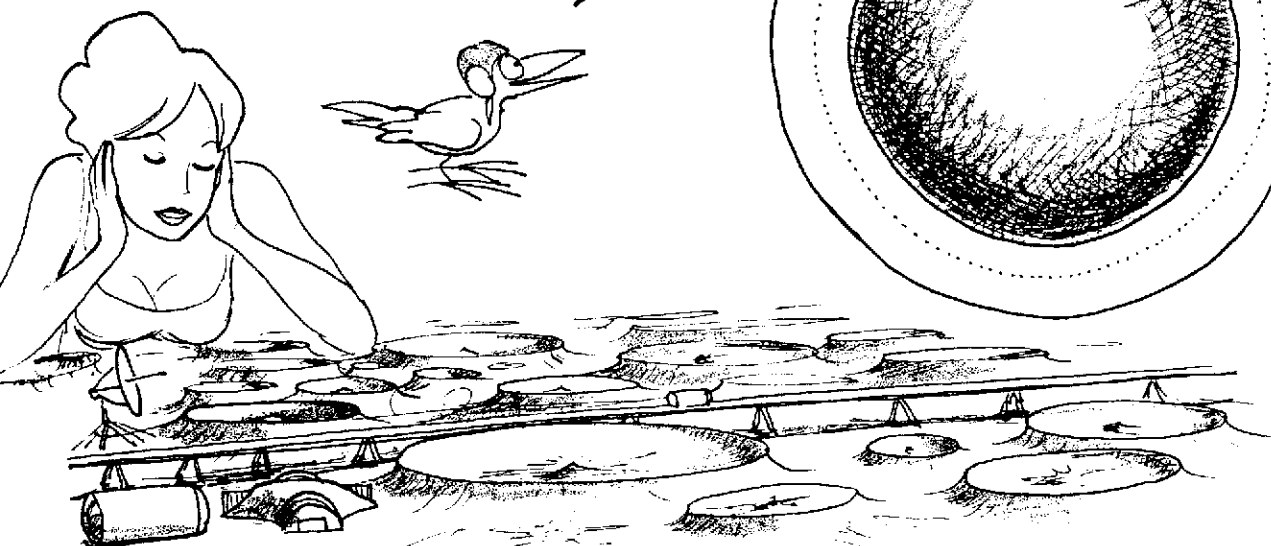
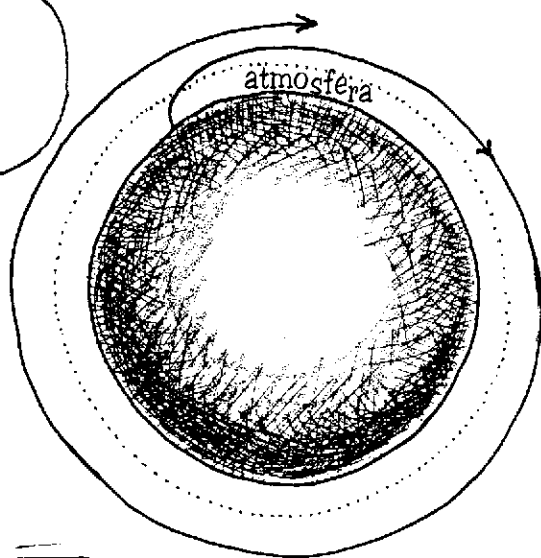
Esattamente.

Ma quando i razzi decollano hanno
una traiettoria perpendicolare alla
superficie terrestre, non tangente?

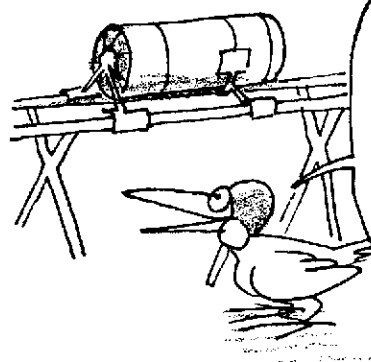


Devono uscire dall'atmosfera ma
velocemente, inclinando la loro traiettoria.
Guarda questa navetta spaziale al decollo.

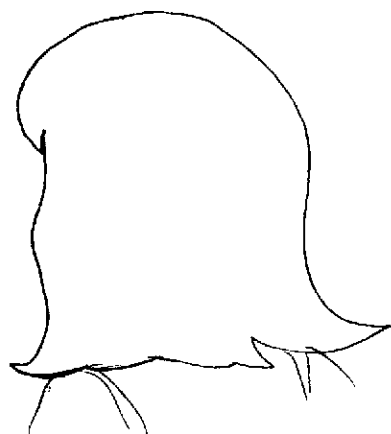
Ecco una messa in orbita schematica (in realtà, l'atmosfera è cento volte più sottile). Si vede come il razzo cambia la sua traiettoria dopo il decollo.



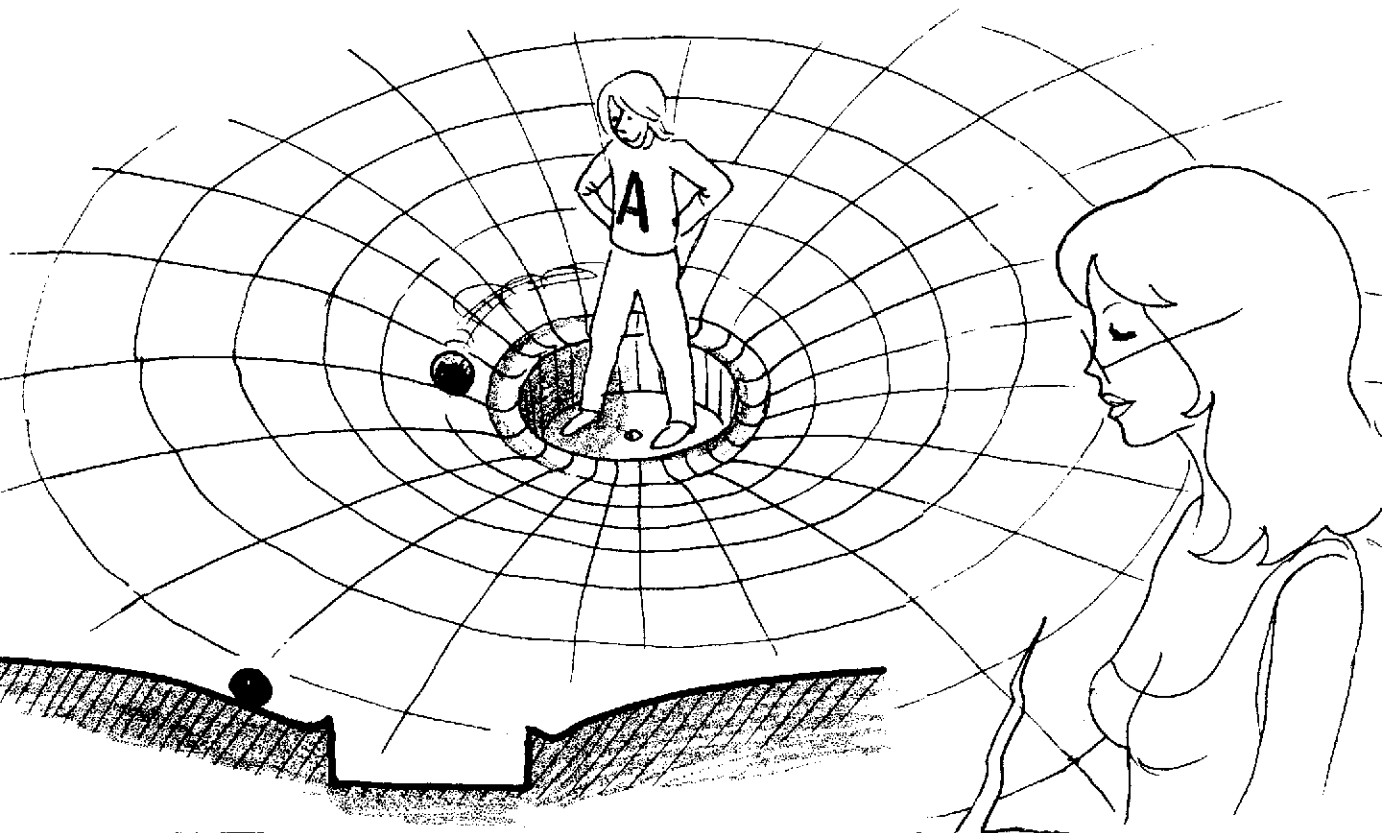
Ma se un giorno si installerà una base sulla luna che non ha atmosfera, si potranno mandare in orbita degli oggetti accelerandoli direttamente da rampe disposte parallelamente al suolo*.



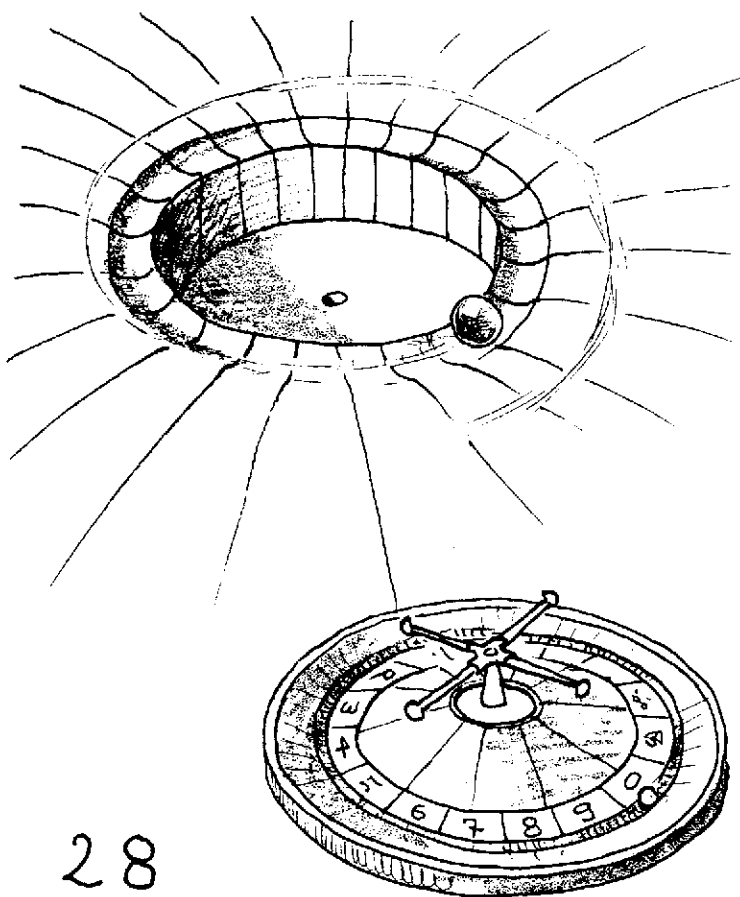
Per far sì che la mia palla possa orbitare circolarmente intorno al foro centrale della fontana, devo trasmetterle una velocità minima di ottanta centimetri al secondo.



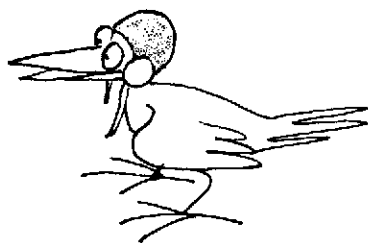
* velocità di svincolo a partire dalla luna : 2.36 km/s



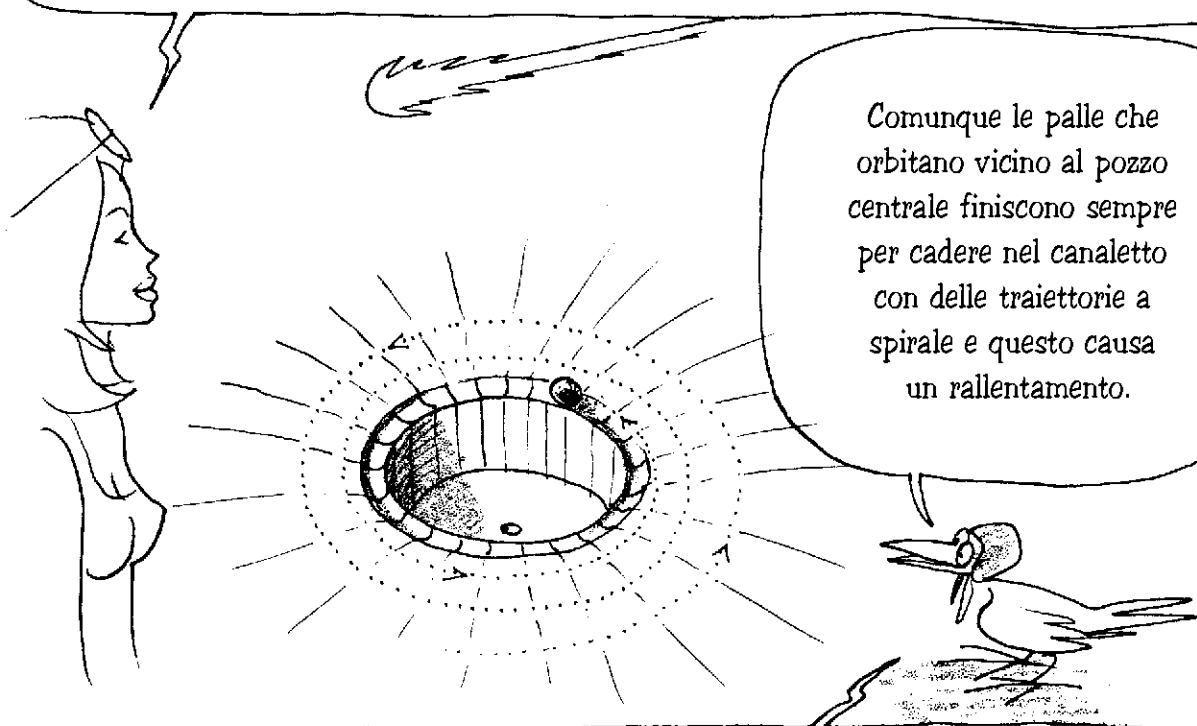
Tale velocità è equivalente alla **VELOCITÀ ORBITALE CIRCOLARE** o **PRIMA VELOCITÀ COSMICA**, che è semplicemente dieci mila volte più elevata , cioè vale 7.8 chilometri al secondo.



Se la velocità fosse inferiore, la palla cadrebbe nel canaletto della fontana come la biglia nel gioco del baccarà, e, frenata dalle asperità, si fermerebbe.



Allo stesso modo, se, a causa di un difetto nel funzionamento dell'ultimo stadio, un razzo decollasse ad una velocità inferiore a 7.8 km/s , si inclinerrebbe inesorabilmente verso gli strati atmosferici terrestri più bassi e sarebbe da essi facilmente frenato.



Comunque le palle che orbitano vicino al pozzo centrale finiscono sempre per cadere nel canaletto con delle traiettorie a spirale e questo causa un rallentamento.

Che corrisponde alla vita dei satelliti.

Venti anni fa questo rallentamento era stato sotto-stimato contando sullo stato standard dell'alta atmosfera.



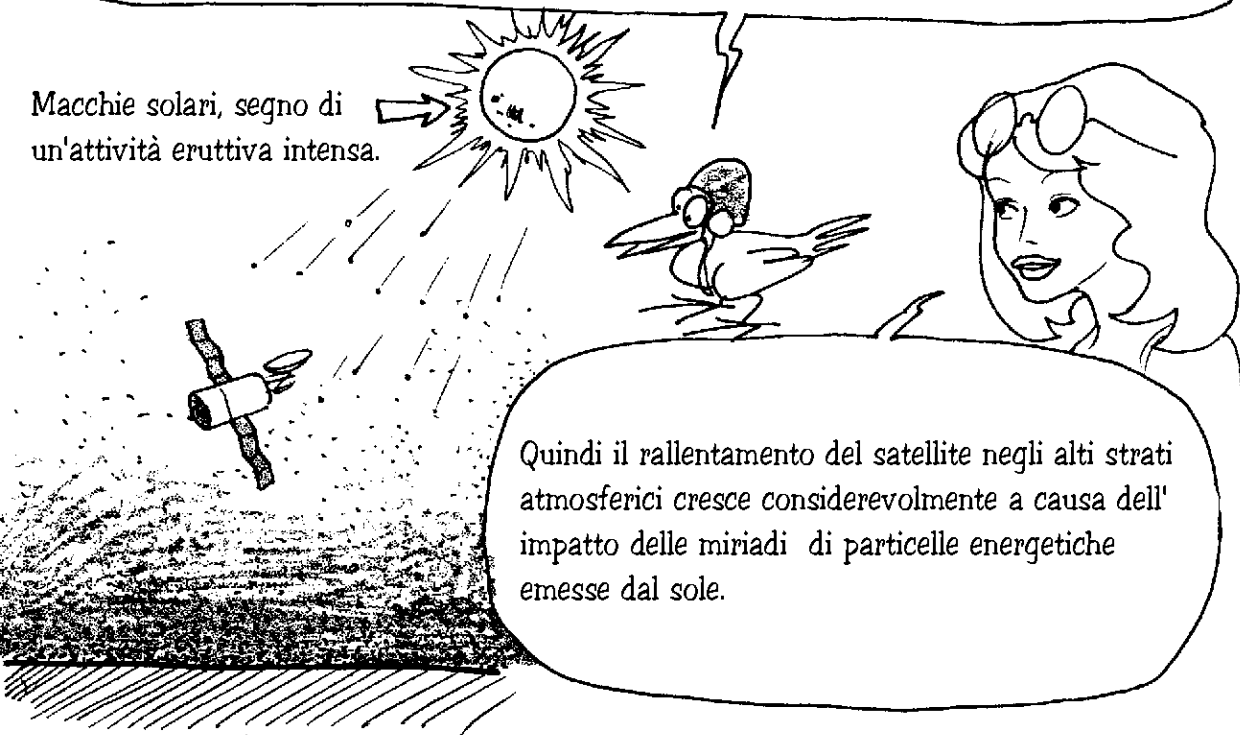
E questo portò in seguito alla perdita del laboratorio spaziale americano SKYLAB*.

Terra

* Disposto su un'orbita nel 1973, a 435 Km di altitudine, la stazione spaziale SKYLAB cadde sulla Terra 11 luglio 1979.

L'alta atmosfera non è statica. Essa potrebbe essere paragonata ad una distesa di vapore la cui estensione verticale dipende dall'attività solare. Quando avviene un' eruzione solare questa atmosfera comincia a "bollire"...

Macchie solari, segno di un'attività eruttiva intensa.

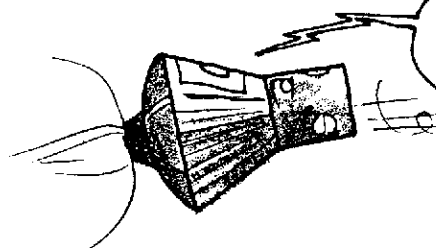


Quindi il rallentamento del satellite negli alti strati atmosferici cresce considerevolmente a causa dell'impatto delle miriadi di particelle energetiche emesse dal sole.

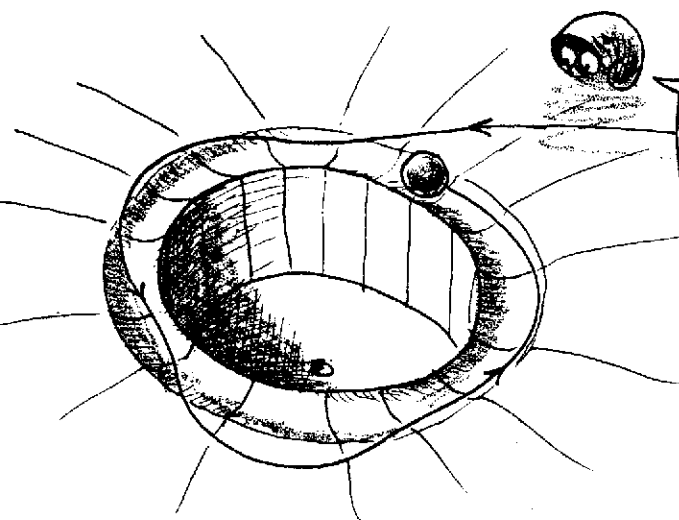
L'atmosfera terrestre permette un ritorno sulla Terra senza dispendio di energia (altrimenti, per riportare l'oggetto al suolo, intatto, bisognerebbe spendere una quantità di energia uguale a quella utilizzata per metterlo in orbita). Ma tale rientro deve essere effettuato secondo un angolo abbastanza preciso.



Aziono i miei retrorazzi



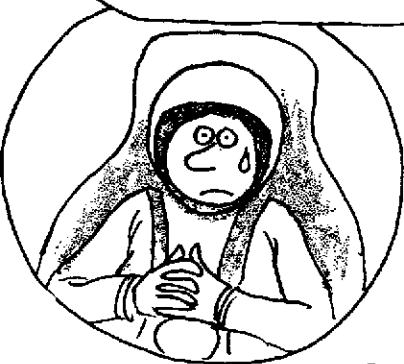
FINESTRA DI RIENTRO



Se il rientro è troppo tangente,
la biglia scorrerà nel canale.
La frenata sarà insufficiente ed
essa farà più giri prima di
immobilizzarsi.



Questo vuol dire che la nave spaziale rimbalzerà sulle
alte sfere dell'atmosfera come un ciottolo.
La frenata sarà stabile ma, nel corso di più rotazioni
intorno alla Terra, la navetta raccoglierà molto calore
e avrà la tendenza a riscaldarsi.



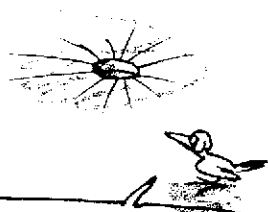
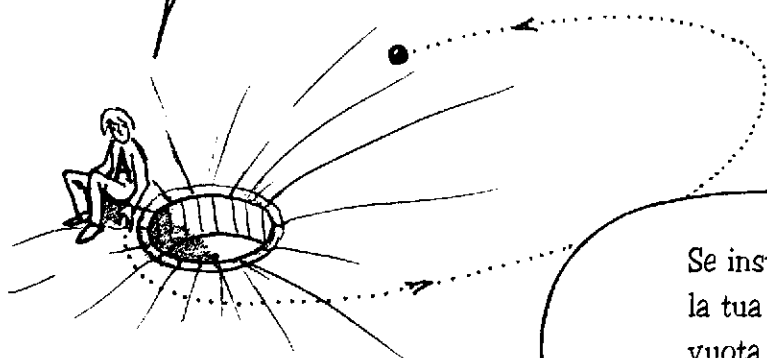
Viceversa, se l'angolo è troppo grande,
la biglia cadrà nel pozzo centrale.



Traduzione : si avrebbe un rientro troppo brusco accompagnato da una decelerazione tale da distruggere la navetta.

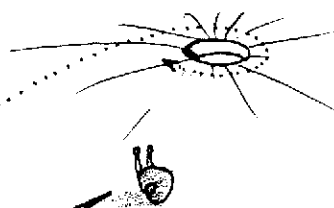
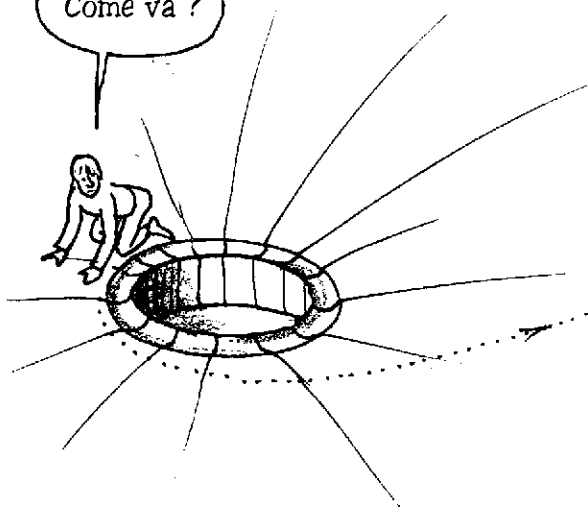


Se dò alla mia palla una velocità superiore a 80 cm/s posso farle guadagnare delle regioni man mano più lontane, secondo delle traiettorie ellittiche.



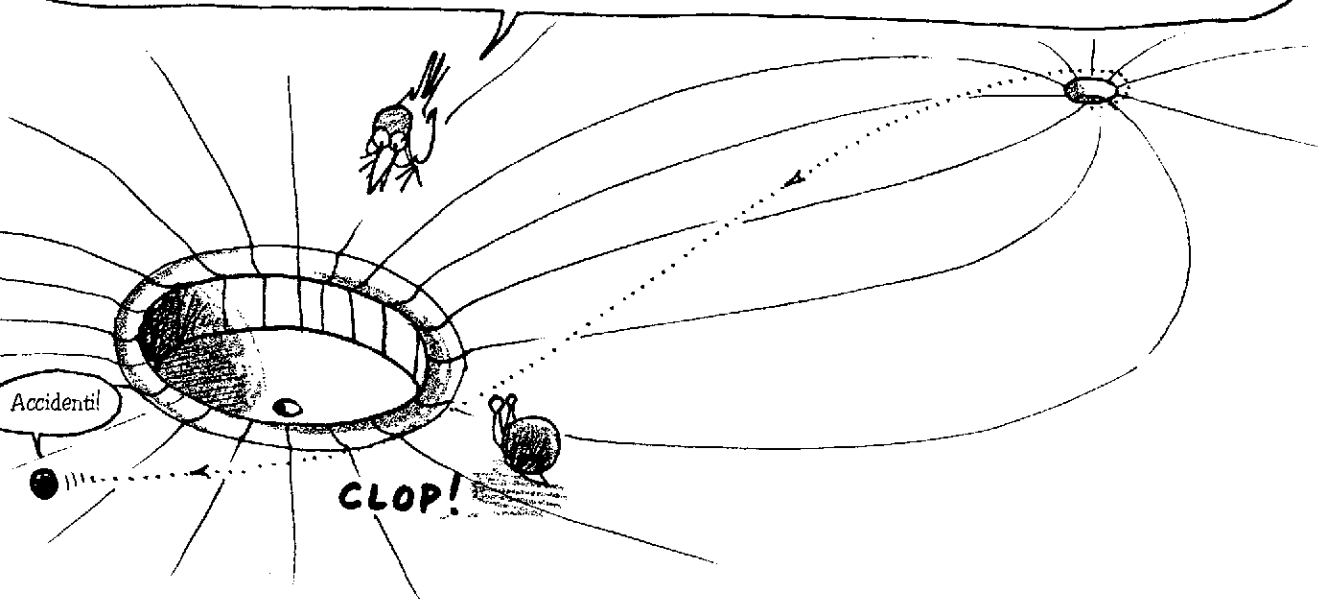
Se insistessi un pò, potresti inviare la tua palla fino a questa seconda fontana vuota senza canale e con un pozzo centrale più piccolo e dei fianchi più dolci.

Come va ?

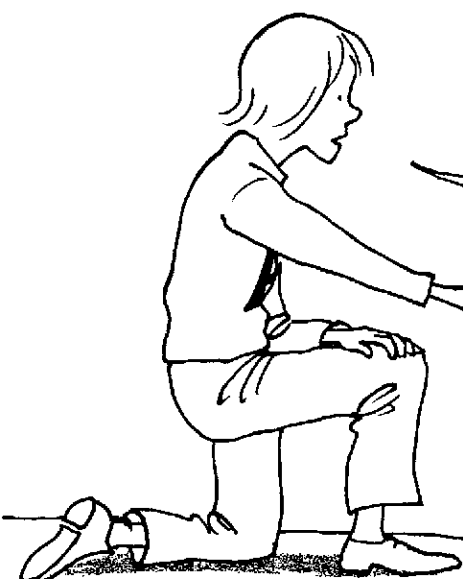


Perfetto, la tua
MISSIONE LUNARE
è riuscita.

Il ritorno è particolarmente delicato poichè la navetta si avvicina alla Terra a 11 chilometri al secondo invece di 7.8. Al minimo errore o gli astronauti potrebbero essere appiattiti come delle pizze o il modulo di rientro potrebbe rimbalzare nell'atmosfera e si perderebbe definitivamente nel cosmo.



VELOCITA DI LIBERAZIONE



Se ora evito l'avvicinamento lunare, constato che se la mia palla acquista una velocità inferiore a 110 cm al secondo, qualunque sia la sua direzione, ritorna indietro. Altrimenti si allontana indefinitamente.



Ciò è l'equivalente della
VELOCITÀ DI LIBERAZIONE
dall'attrazione terrestre o
SECONDA VELOCITÀ COSMICA,
che è vicina a 11 km/s.

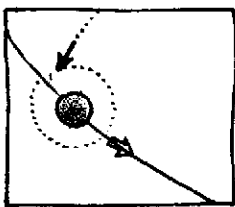
Ma questo vuol dire che si dovrebbe
fornire ad una sonda spaziale una
energia due volte più elevata.

Si è potuto ben economizzare su
questa energia utilizzando un
eccezionale allineamento dei
pianeti del sistema solare,
effettuato dalla sonda Voyager II.

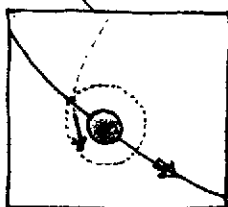
In realtà, quando un oggetto
passa nelle scie di un pianeta,
questo tende a prenderlo a rimorchio
e gli comunica anche un'eccedenza
di velocità.

Questi guadagni di velocità
permettono alle sonde di
lasciare il sistema solare.

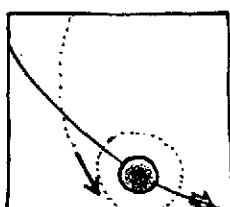
Questo mi fa pensare al modo in
cui mio zio Adolfo si sistema dietro i
camion con la sua piccola macchina per
guadagnare qualche chilometro all'ora.



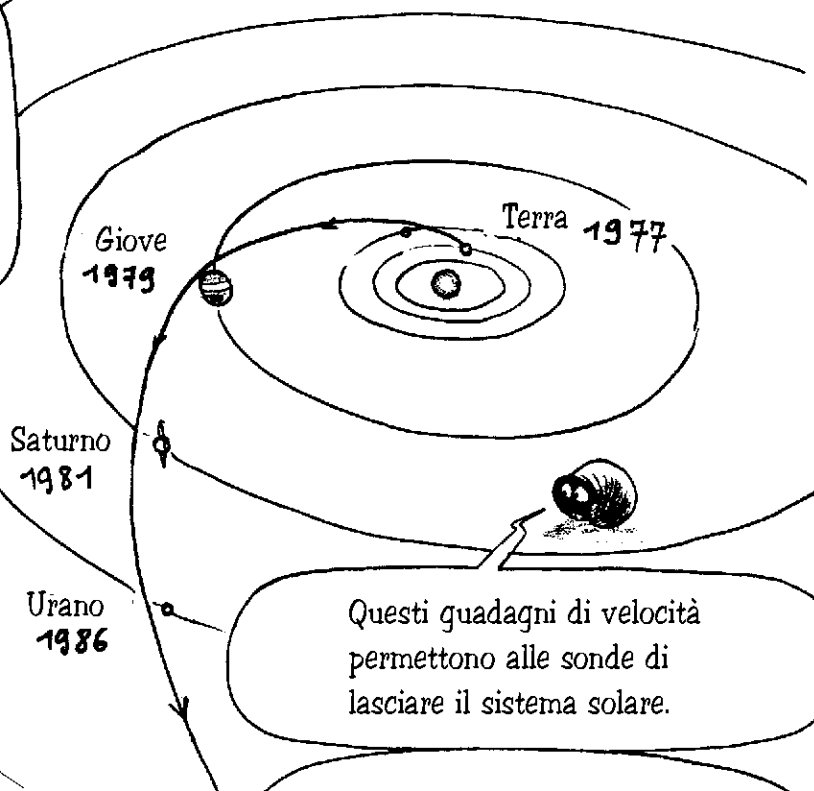
La sonda penetra
nella zona
d'attrazione del
pianeta.



La velocità
aumenta.



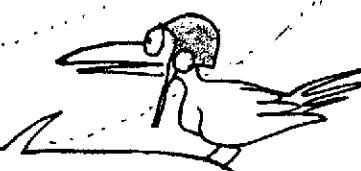
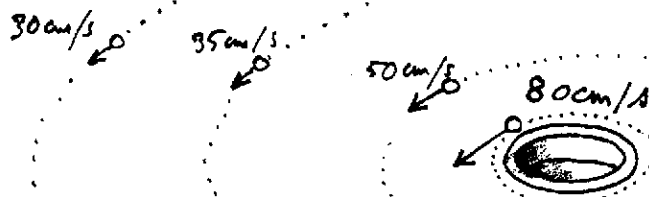
Quindi lascia la zona
di attrazione e
prosegue la sua strada.



SATELLITI GEOSTAZIONARI

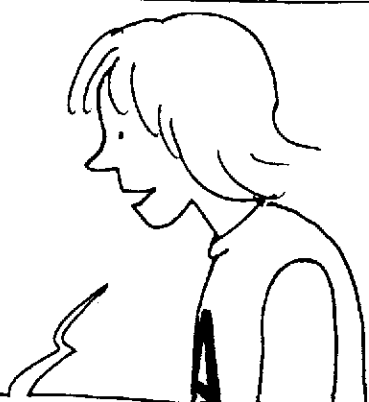
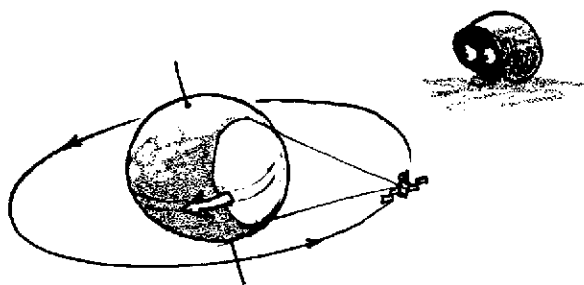


Ad ogni distanza dal pozzo centrale corrisponde una velocità orbitale ben definita.



I PERIODI DI RIVOLUZIONE aumentano man mano che si allontana dalla Terra*. A bassa altitudine un satellite completa il suo giro della Terra in poco più di un'ora. La Luna, invece, ci mette un mese.

Quindi deve esistere una distanza intermedia tale da permettere una rivoluzione terrestre in ventiquattro ore.



In queste condizioni il satellite deve sempre trovarsi sulla verticale dello stesso punto sulla superficie terrestre.

* Legge di KEPLERO : il quadrato del tempo di rivoluzione varia con il cubo del raggio dell'orbita.

VISTA DALLO SPAZIO

Da molto tempo si sa misurare la velocità di avvicinamento o di allontanamento di un oggetto con grande precisione anche a grande distanza, utilizzando l'effetto DOPPLER-FIZEAU*.

Da molto tempo gli uomini vogliono sapere se l'America si allontana dall'Europa, come aveva previsto il meteorologo WEGENER ad inizio secolo.

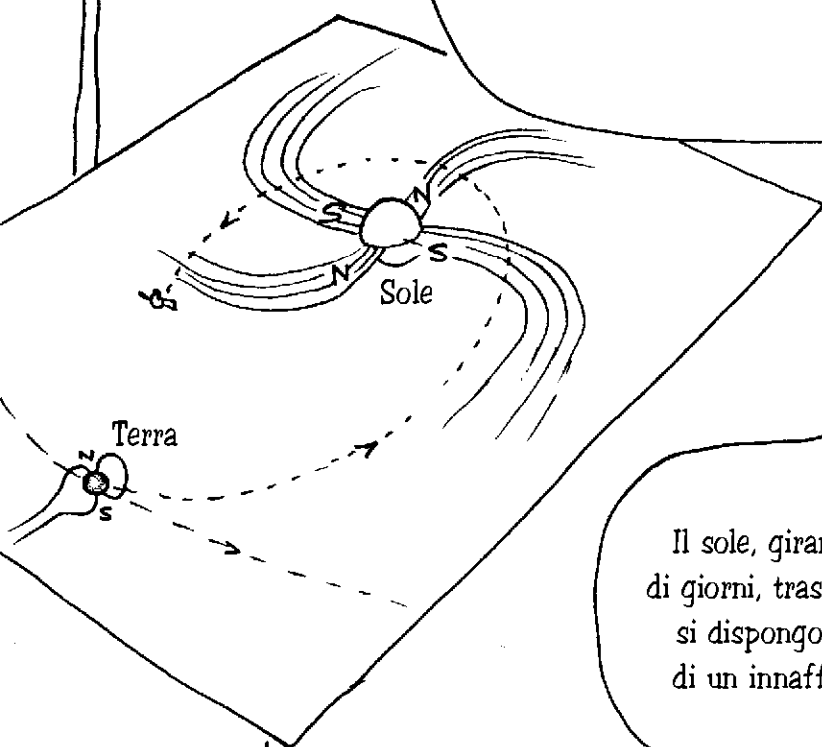
Fin da quando furono lanciati i primi satelliti, la teoria di Wegener fu brillantemente confermata: i continenti derivano di qualche centimetro all'anno.

Approfittando dell'assenza di Wegener, causa decesso, i geologi che l'avevano sempre denigrato ribattezzarono la sua teoria TETTONICA DELLE PLACCHE.



Dopo i geofisici, i meteorologi approfittarono delle immagini inviate dai satelliti e perfezionarono la loro predizione. Quanto ai cari militari, poterono sorvegliarsi reciprocamente.

Ma un giorno una sonda circumsolare trasmise delle misure di campo magnetico che sconcertarono gli astrofisici. Si sapeva da molto tempo che il sole aveva un campo magnetico, ma non si sapeva che questo campo era caratterizzato da due poli nord e due poli sud situati nel piano dell'equatore solare.



Il sole, girando su sè stesso in una trentina di giorni, trascina i flussi magnetici che gli si dispongono intorno come i getti d'acqua di un innaffiatoio da giardino.

Osservando questo insieme nel piano, vediamo solo questo disegno.



Ma come si sarebbe potuta conoscere la forma del campo magnetico solare ad una così grande distanza?

La luna, durante le ellissi, maschera con precisione il disco solare e ciò permette di vedere bene la CORONA SOLARE e le sue "protuberanze".

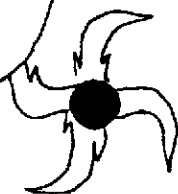
Queste protuberanze sono costituite da gas ionizzato ad alta temperatura, la cui proprietà è di seguire le linee di forza del campo magnetico.

Ma allora ... se questi getti di gas ionizzato, di PLASMA seguono le linee del campo magnetico, allora la corona solare, vista secondo l'asse di simmetria, dovrebbe assomigliare a questo.

Ma ... è la SVASTICA, il simbolo solare dei testi vedici*!

I veda sono dei testi discendenti da una antichissima tradizione indiana che hanno ispirato degli scienziati come Heisenberg, Neils Bohr ed Oppenheimer, ma fino a ... ?

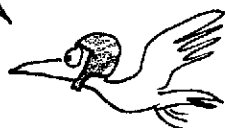
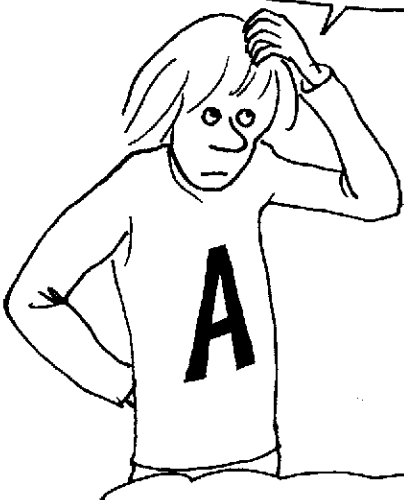
Il campo magnetico terrestre ha conosciuto in passato una specie di rotazione. La stessa cosa non sarebbe potuta succedere con il sole?



Supponiamo che la corona solare si sia presentata così durante una eclissi qualche migliaio di anni fa. Il mistero resta poiché questa corona, a questa distanza dal sole, sarebbe stata troppo poco luminosa per essere osservata ad occhio nudo. Sarebbe stato necessario disporre di un sistema che potesse permettere un lungo tempo di esposizione. A meno che non si trattasse di una coincidenza?

Storia divertente.

Le sonde spaziali spedite ai quattro angoli del sistema solare hanno trovato delle cose inattese.



Così le onde radar emesse da una sonda americana, passando attraverso la copertura nuvolosa di Venere, diedero le prime informazioni sul suo rilievo.

Sulla superficie di tutti i pianeti terrestri, che non sono delle masse totalmente fluide come Giove e Saturno, il magma solidificato forma, senza che si sappia spiegare il perché, un continente e un mare.



Che cosa racconti? Marte non ha acqua e Venere è una fornace, con una superficie a 500 gradi!

continente (strato spesso)

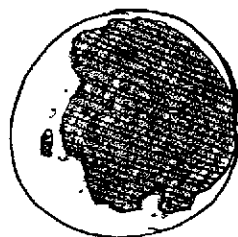


(la scala non è rispettata)

"mare" (sottile pellicola di magma solidificato)

Sulla Terra l'acqua allo stato liquido non fa che occupare le regioni a debole altezza ed un continente non è che una massa di magma solidificato, che galleggia sulla superficie di una massa di magma liquido.

Bene, Marte, Venere e Mercurio hanno un continente, e allora?



Sulla Terra i movimenti interni del magma tirano fortemente sullo strato solidificato e lo fratturano provocando una **DERIVA DEI CONTINENTI**. Senza interruzione la pellicola si rompe ed il magma affiora lungo le **DORSALI MEDIO-OCEANICHE**, che sono sede di un vulcanismo attivo.

continente

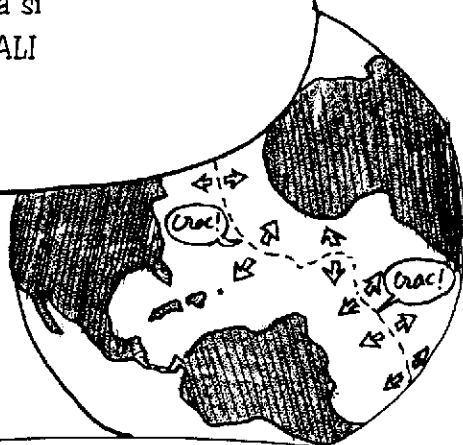
acqua

pellicola di magma solido

dorsale medio-oceanica

movimenti convettivi di magma liquido

continente

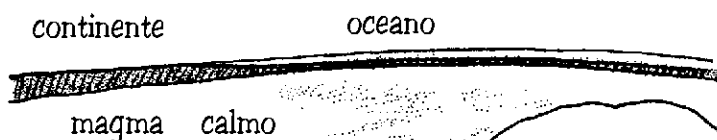
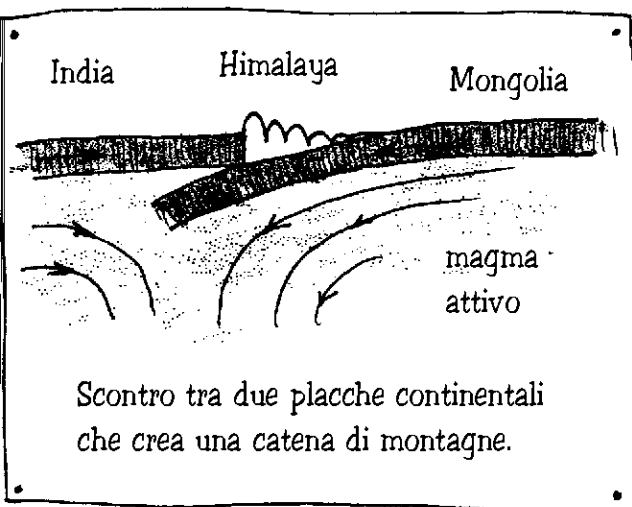


Ecco questa specie di catena montagnosa sottomarina, che è situata a metà strada tra l'Africa e l'America del Sud che si allontanano l'una dall'altra.

La cartografia radar degli altri pianeti ha rivelato che non esistevano dorsali medio-oceaniche ; che non esisteva una frammentazione dei loro continenti primitivi.

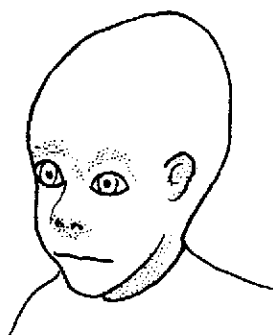
Questo vuol semplicemente dire che i magmi di Marte, Venere e Mercurio sono "calmi" in confronto al magma terrestre.

Supponi che altrove, intorno ad un'altra stella, esista un pianeta che abbia dell'acqua allo stato liquido. Le piogge eroderebbero velocemente i rilievi primitivi dovuti agli impatti delle meteore. E poichè non ci sarebbero scivolamenti di placche che porterebbero alla formazione di montagne, questo pianeta sarebbe piatto come la mano.

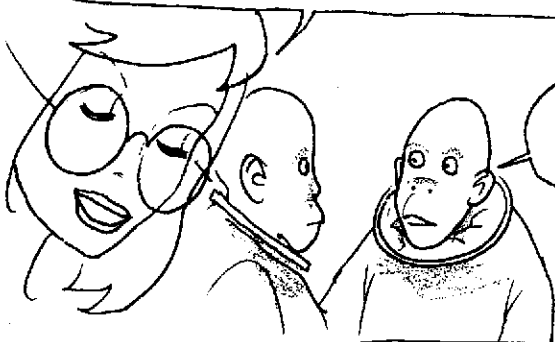


Se la vita si sviluppasse su un pianeta "liscio", l'assenza di frontiere naturali si opporrebbe a delle evoluzioni separate.

Ci sarebbero meno specie animali e se si sviluppasse un ceppo umanoide non esisterebbe che una sola razza ed una sola lingua.



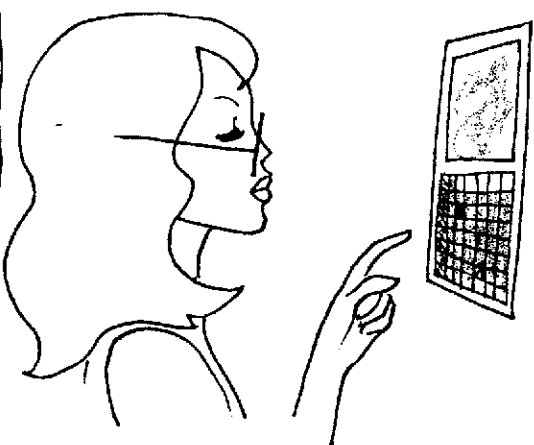
Alla scala del nostro sistema solare la deriva dei continenti è dunque un fenomeno raro, poichè non interessa che la Terra. Se questo fosse generale, gli extraterrestri che verrebbero a visitarci avrebbero qualche sorpresa.



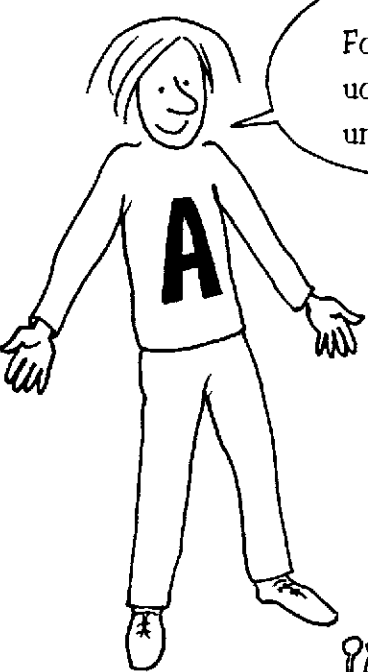
Apparentemente, capo, si pitturano con colori differenti secondo le regioni.



Si possono fare delle scoperte scientifiche maggiori a partire dallo spazio. Ah, come mi piacerebbe partecipare a questa avventura !!



Ho una missione HERMES il 15. Se vuoi, ti porto.



Formidabile!! Diventerò un uomo dello spazio, uno SPAZIALE.



Un momento, è necessario che tu ti alleni molto seriamente.

L'ALLENAMENTO DELL'ASTRONAUTA

Ma ... sono in perfetta
condizione fisica !?!

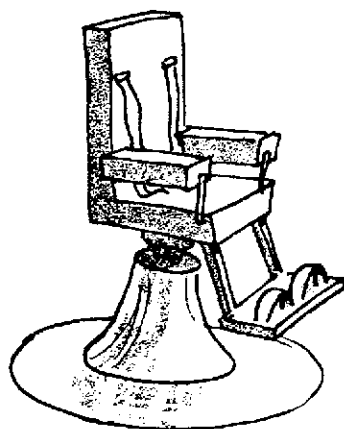
Vieni un pò
a vedere.

Che cos'è ? Una
sedia elettrica?

Che ? E una
stupida sedia
che gira sul
suo asse.

Sei
pronto?

Ma ... che succede?

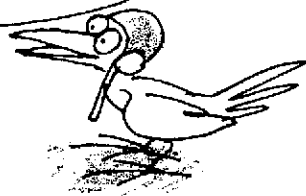
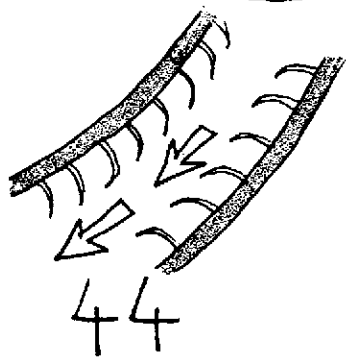




Quando hai gli occhi chiusi, per valutare la posizione che occupi nello spazio, utilizzi il tuo SISTEMA AURICOLARE, il tuo ORECCHIO INTERNO.



Immaginate una sistema inerziale composto da tre tubi riempiti da un liquido, situati in tre piani perpendicolari, l'interno dei tubi è tappezzato di peli che hanno la funzione di captori. Quando si gira questo sistema su se stesso, il liquido si sposta questo flusso fa piegare i peli che permettono il rilevamento di ogni ACCELERAZIONE ANGOLARE.





Quando si subisce una accelerazione angolare per un certo tempo, si valuta la velocità di rotazione acquisita e, nel momento in cui c'è decelerazione, rimane una idea abbastanza vaga dell'ampiezza dello spostamento angolare compiuto. Ma questo sistema di misura resta impreciso.

Questo cavolo di movimento di rotazione è stato sufficiente a mischiare il liquido nei miei tubi, al punto che non sapevo più dove era l'alto e dove il basso.



Tirésias, rispondi !

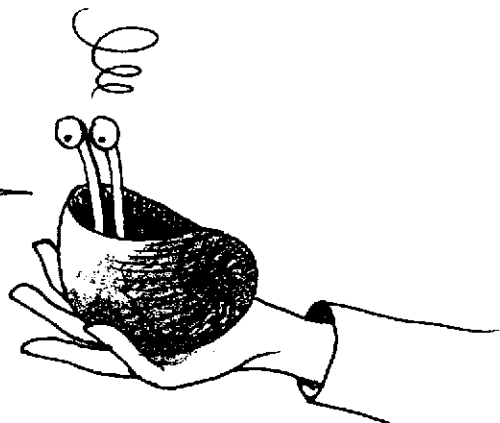
Ha l'aria di essere completamente accartocciato al fondo della sua conchiglia.



Puoi uscire, è finita...

Siete sicuri ?

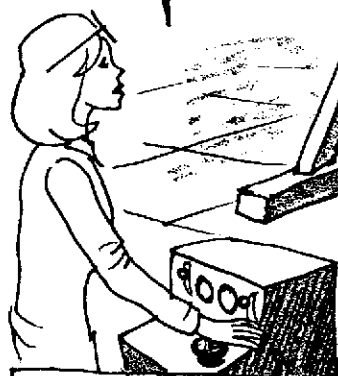
Perchè avete messo il centro d'addestramento al contrario?



Immagina di ritrovarti un giorno in una capsula spaziale accidentalmente squilibrata. Non è facile conservare il sangue freddo in questo caso.

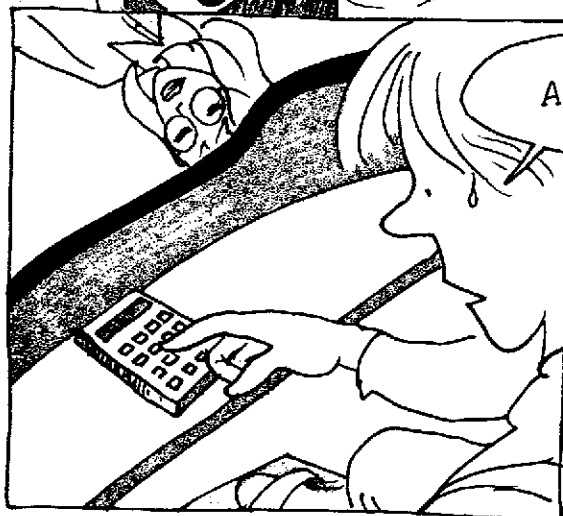


Anselme, 47 per 38 quanto fa ?



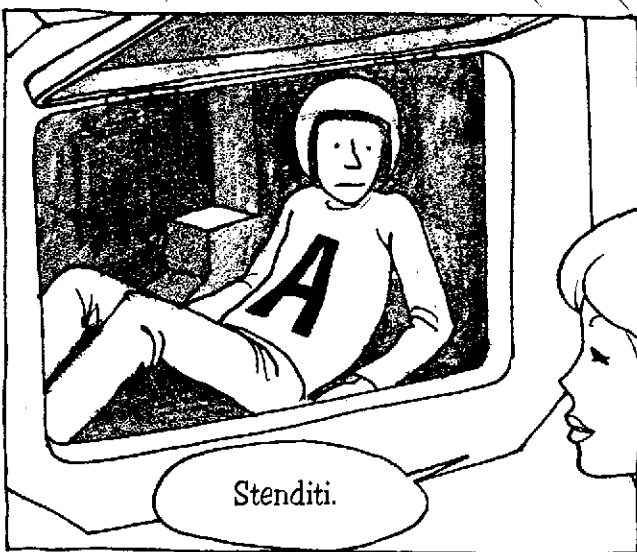
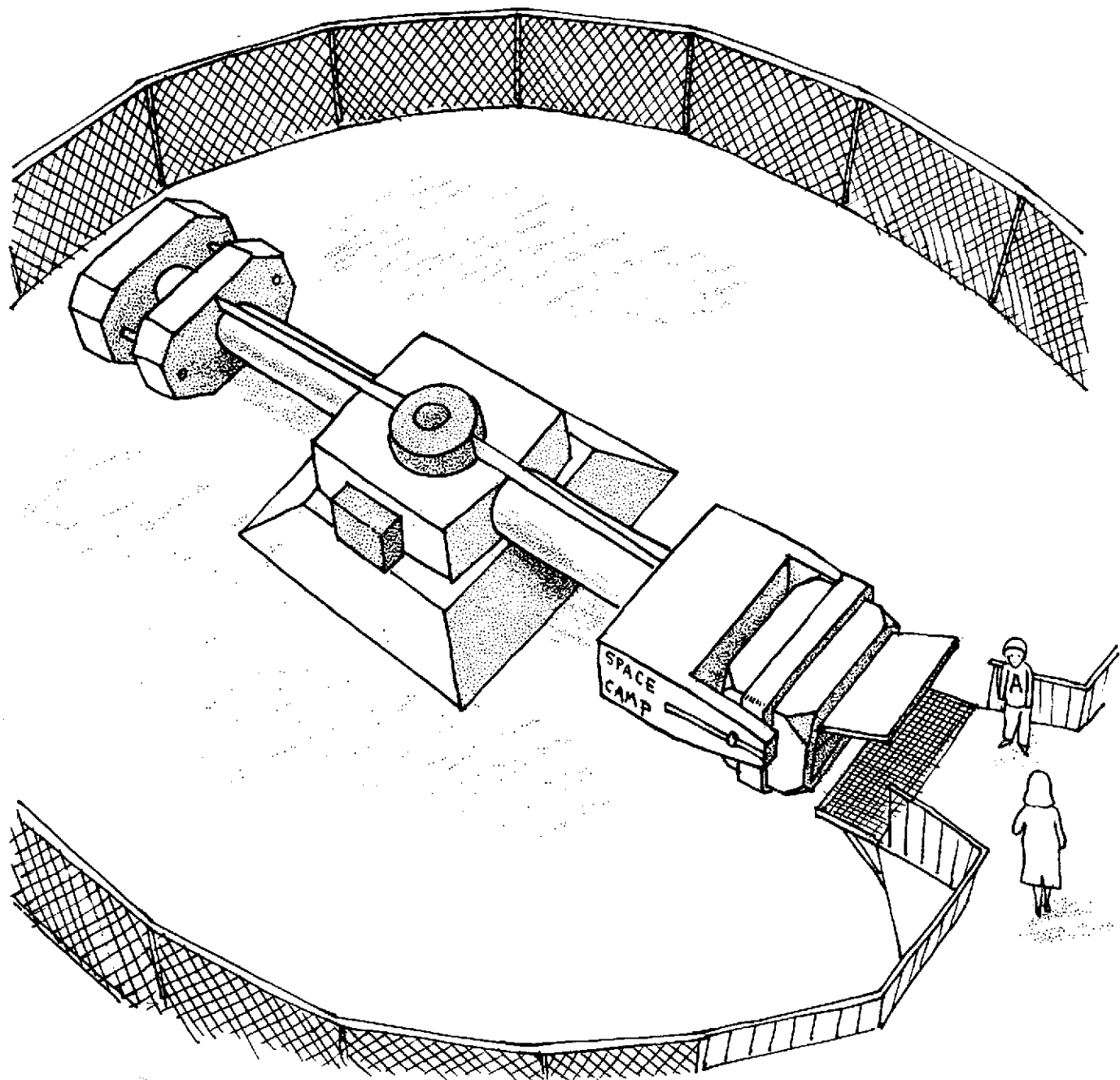
Un attimo, te lo calcolo.

Accidenti, non è facile.



Ora andiamo alla centrifuga.





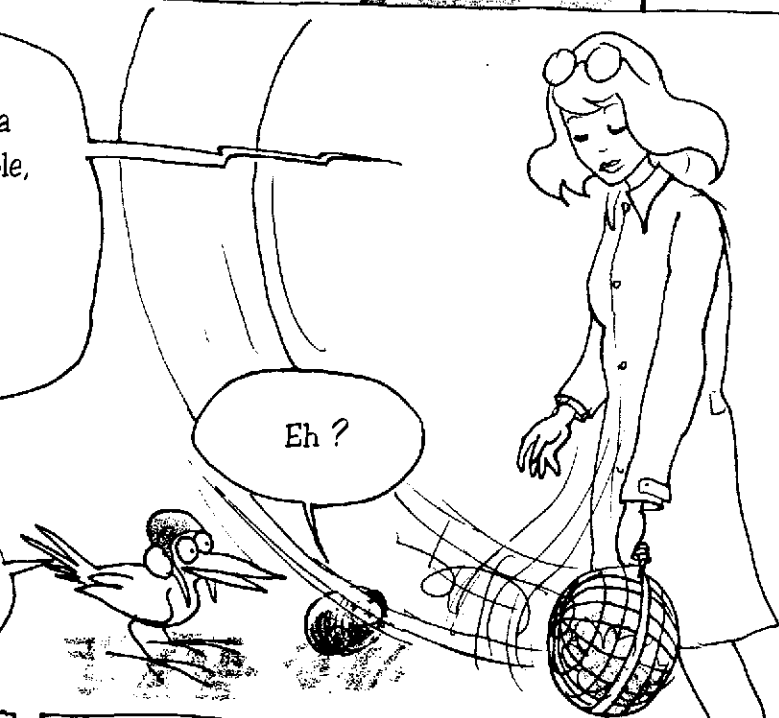


Siamo a tre g.

Sophie che vuol dire 3g?

Anselme, in questo momento, pesa tre volte il suo peso. In altre parole, tre g è l'accelerazione subita dall'insalata quando faccio girare la sua centrifuga.

Vi immaginate Tirésias, in uno scolainsalata, a 3g?



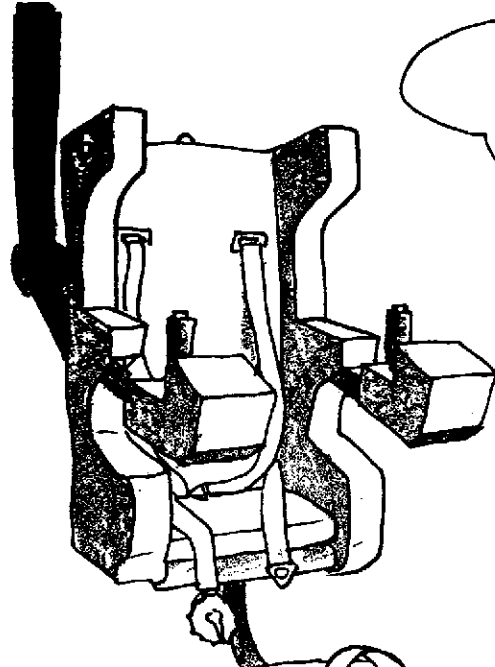
Eh?

E il valore massimo d'accelerazione subito durante una missione.

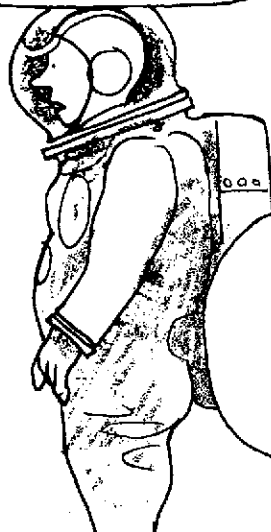
Nel corso delle settimane successive Anselme familiarizzò con tutte le fasi della missione, tutte le procedure e i sistemi di sicurezza.

Per controllare la temperatura ambiente





Che cos'è questo aggeggio?



E una rappresentazione 1/1 dello scooter spaziale che dovrai manovrare durante la missione.



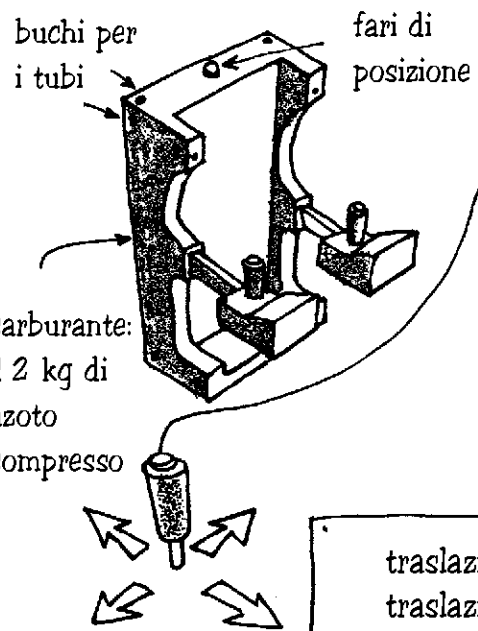
Lo portiamo nella navetta?

No, è già lassù, ci si accontenterà di caricarlo di carburante*.



Ci sono due leve, a cosa servono?

COMANDI DELLO SCOOTER



pulsanti

movimento di rollio

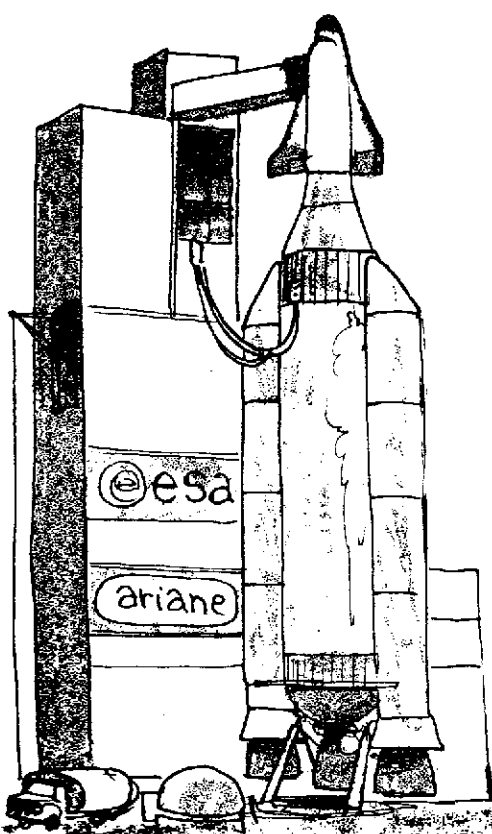
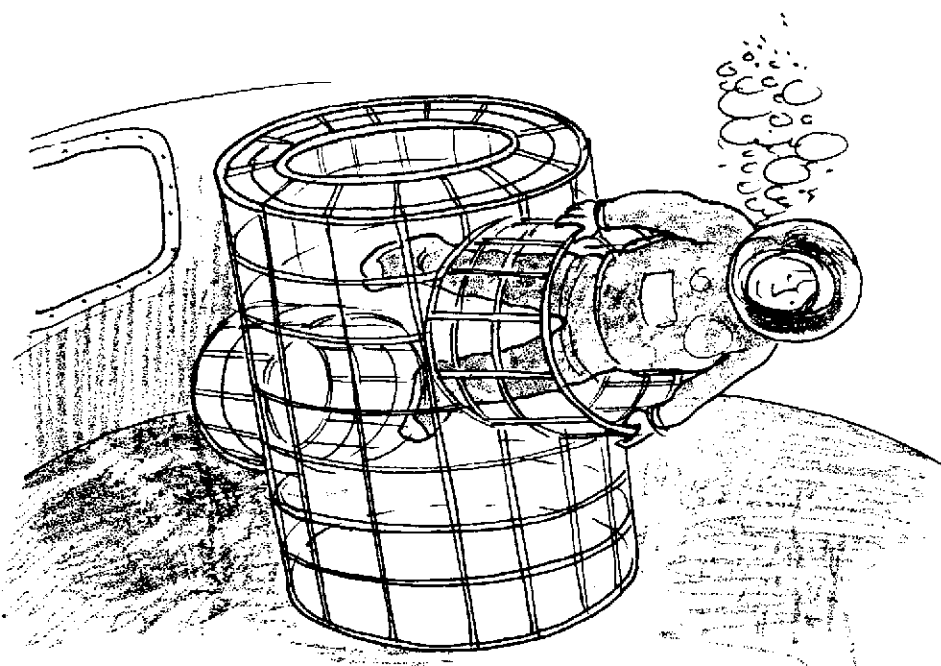
movimento d'imbardata

movimento di traslazione verticale

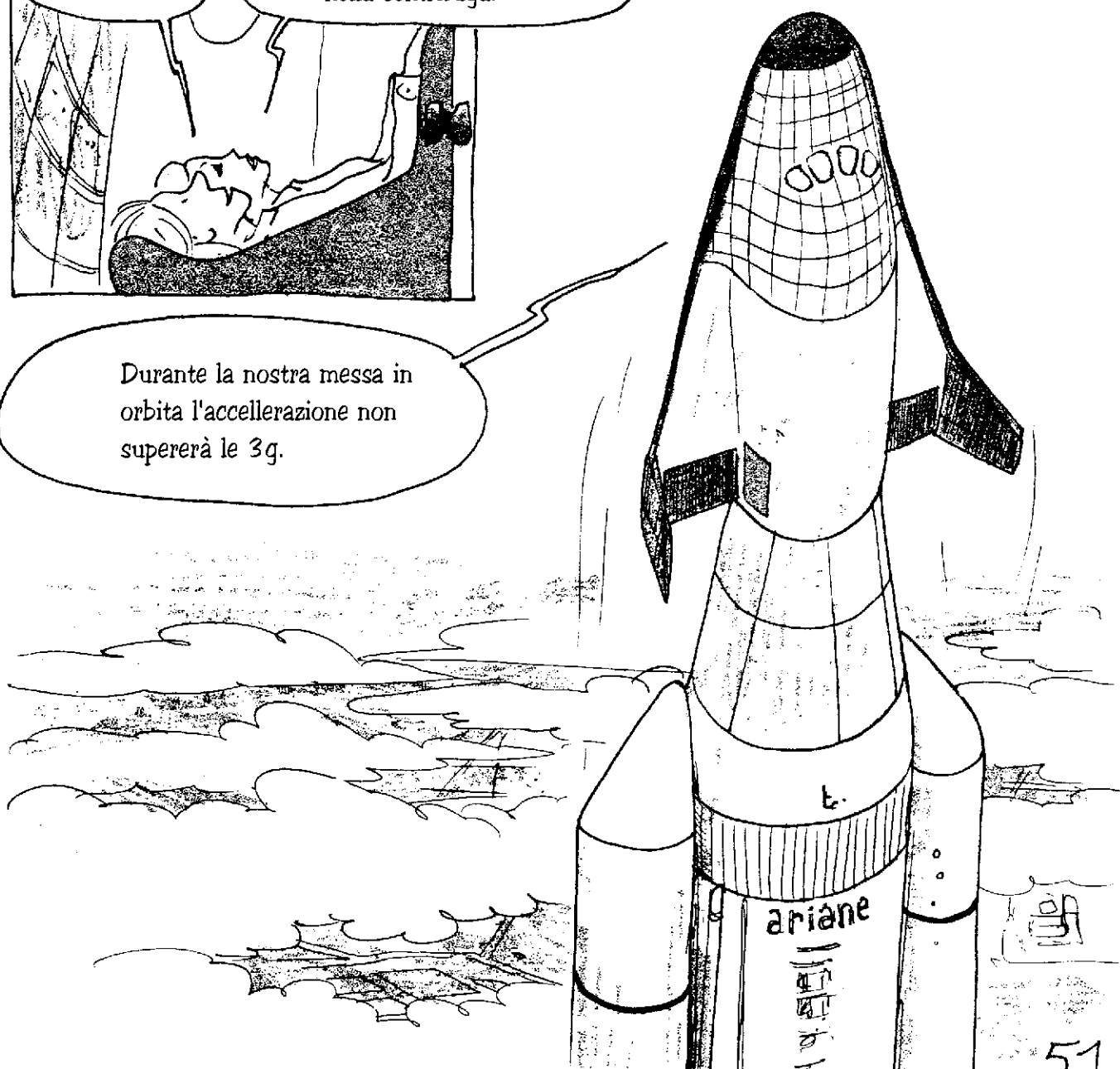
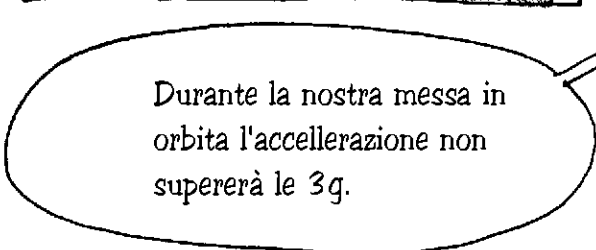
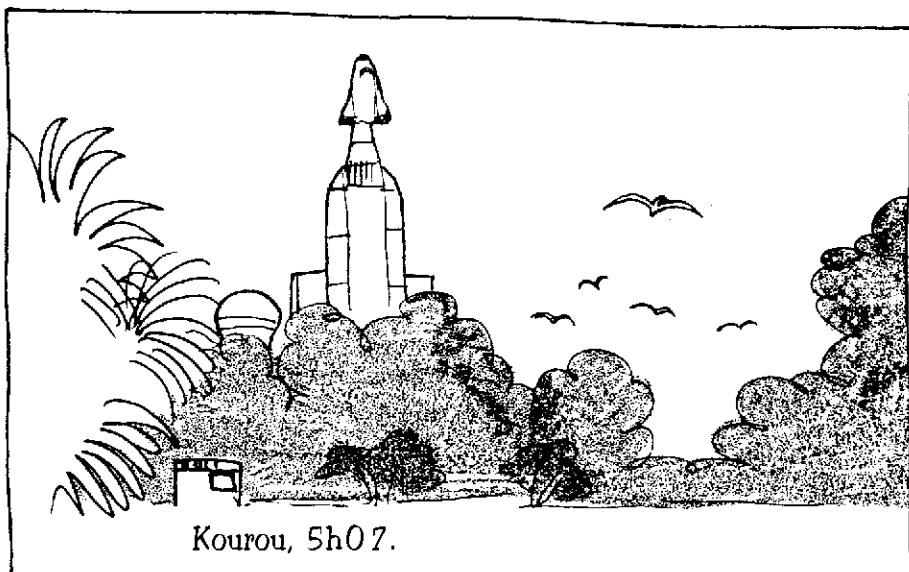
traslazione sinistra - destra
traslazione avanti - indietro

* azoto sotto pressione

Anselme completa il suo addestramento passando molte ore nel bacino di simulazione in assenza di gravità, ripetendo i movimenti della sua futura missione nello spazio.



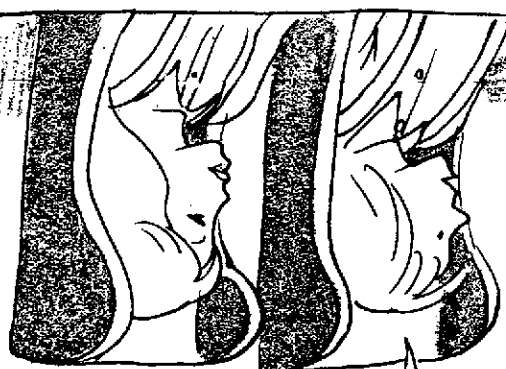
Ecco la navetta sistemata sulla piattaforma di lancio Ariane 5. L'insieme della struttura raggiunge i cinquanta metri di altezza. Il propulsore è costituito da due BOOSTERS* a polvere ciascuno dei quali sviluppa una spinta di 600 tonnellate. Essi affiancano un propulsore a idrogeno e ossigeno liquido muniti di un ugello orientabile che permette di pilotare tutto l'insieme. Viene sviluppata una spinta di 110 tonnellate e questo da un totale di 1310 tonnellate. Il sistema di lancio e la navetta pesano 750 tonnellate.



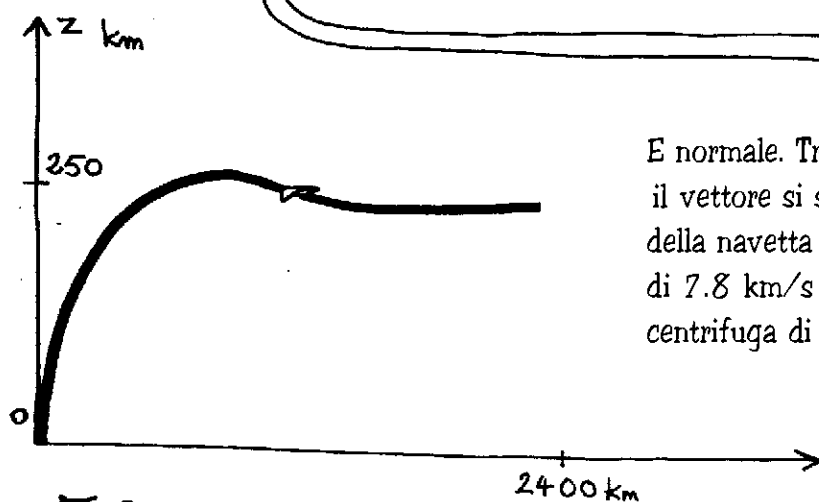
La velocità del suono è raggiunta in cinquanta secondi.

120 secondi

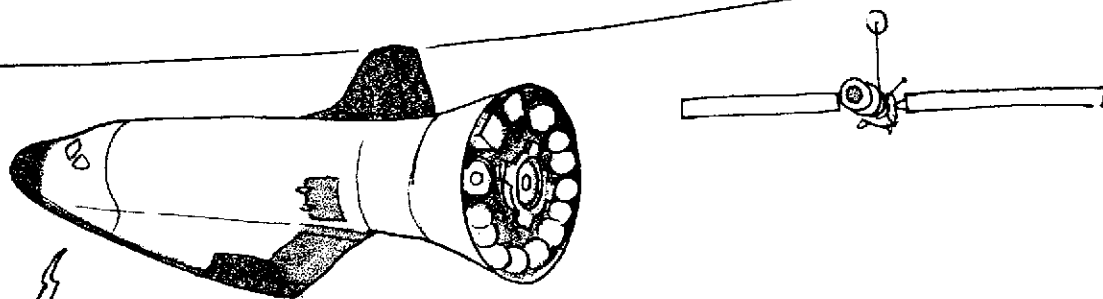
Altezza 40 km.
Abbandoniamo i due
booster che ci hanno
aiutato ad uscire dalla
zona densa dell' atmosfera.



secondi. Ora siamo quasi orizzontali. Anzi,
ho l'impressione di ridiscendere. E normale ?



E normale. Tra qualche secondo
il vettore si staccherà ed il propulsore
della navetta arriverà ad una velocità
di 7.8 km/s che permetterà alla forza
centrifuga di equilibrare il nostro peso.



Ora raggiungiamo il laboratorio orbitale a 250 km di altezza.



Ora ci si può mettere al lavoro.

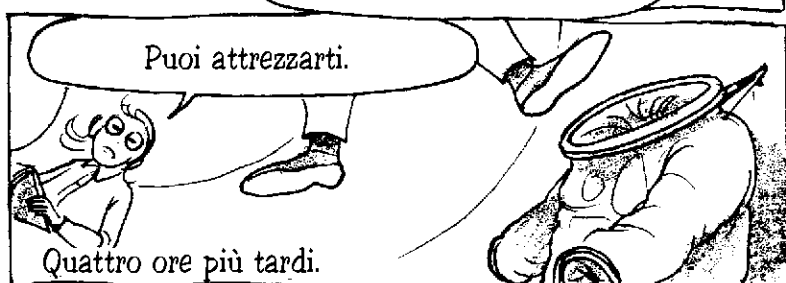


Accidenti, ho il sangue che mi sale alla testa.

E uno degli effetti della mancanza di gravità. Non preoccuparti. Presto passerà.

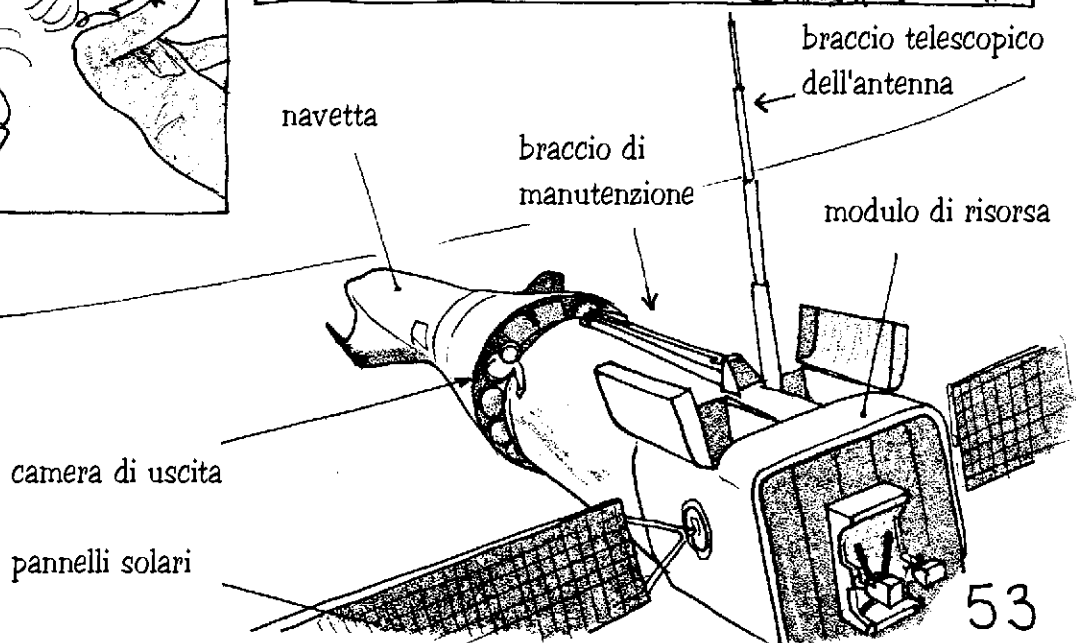


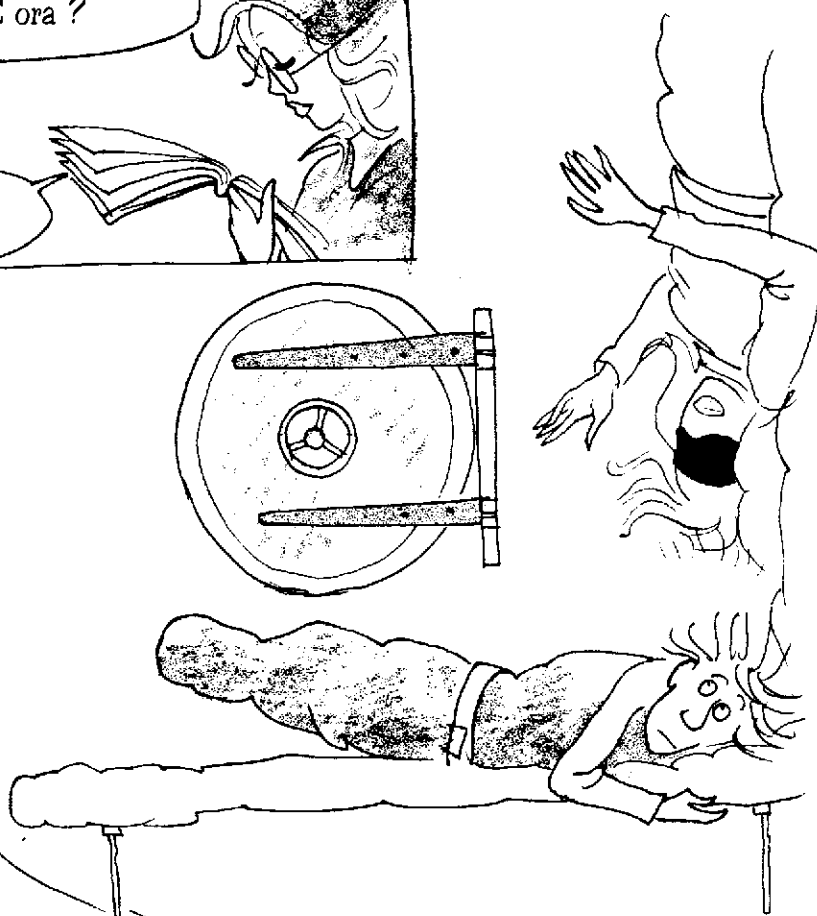
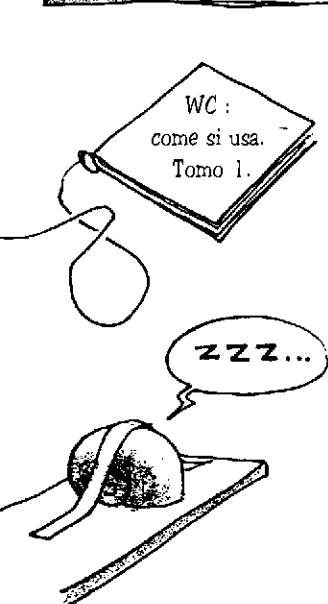
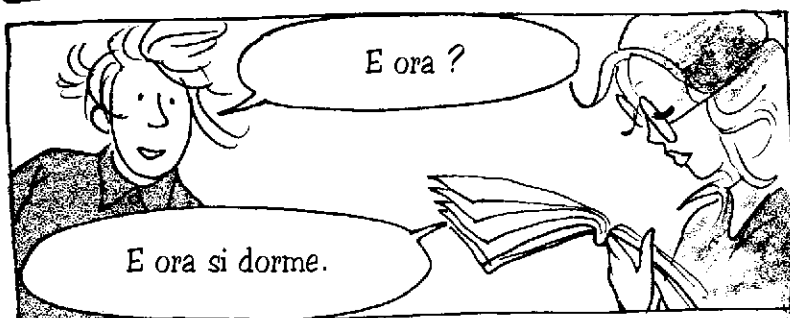
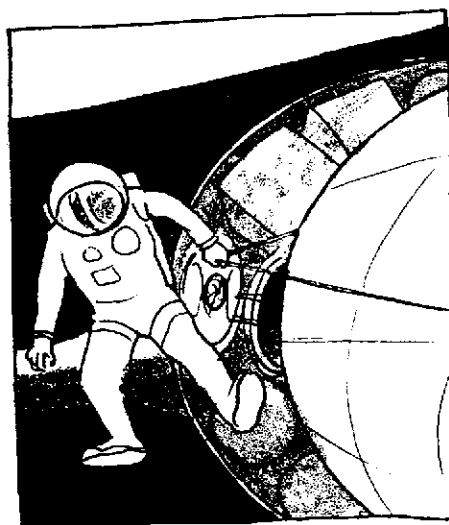
Bene, abbiamo molte cose da fare prima di eseguire l'uscita nello spazio.

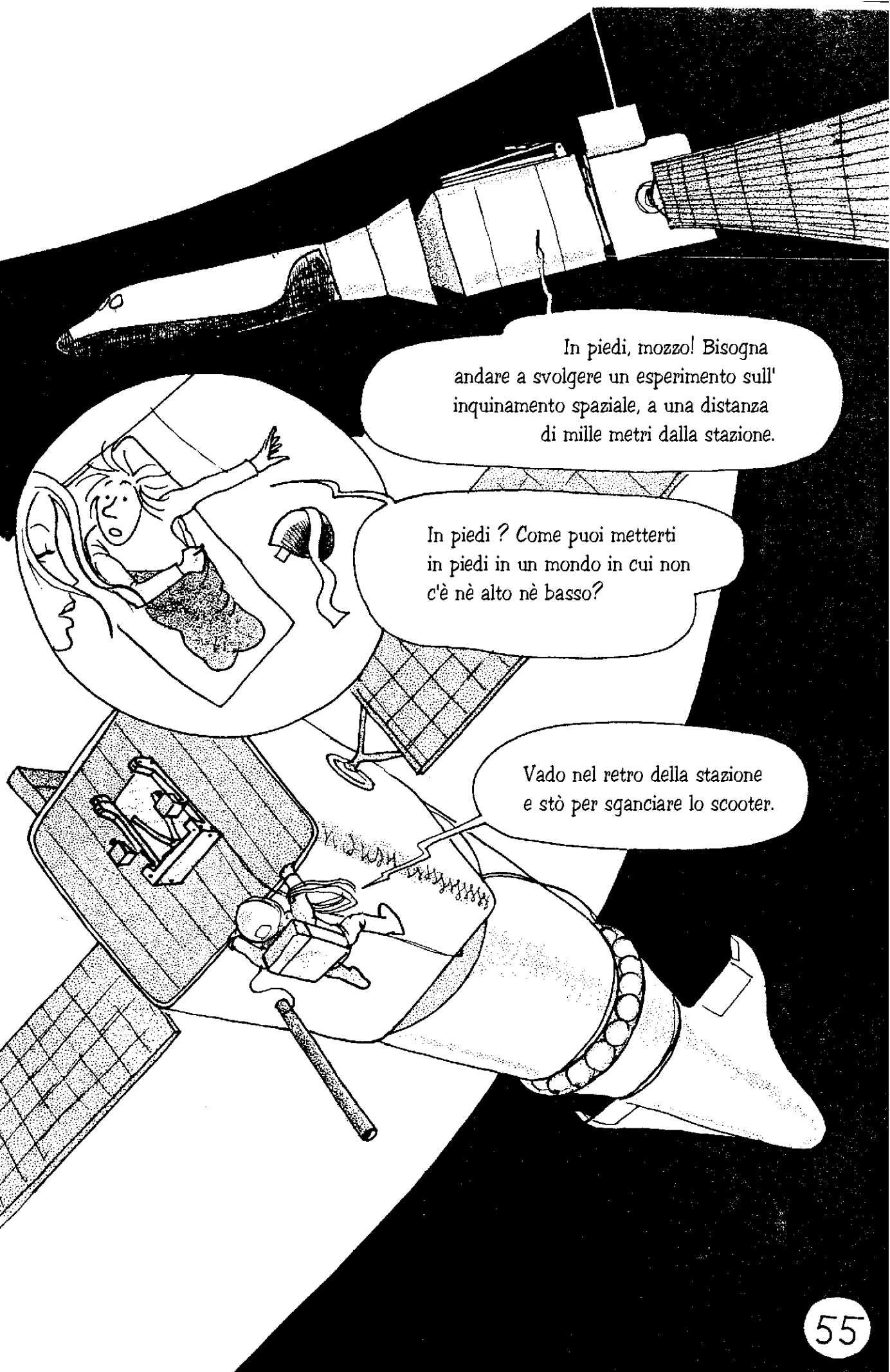


Puoi attrezzarti.

Quattro ore più tardi.







In piedi, mozzo! Bisogna
andare a svolgere un esperimento sull'
inquinamento spaziale, a una distanza
di mille metri dalla stazione.

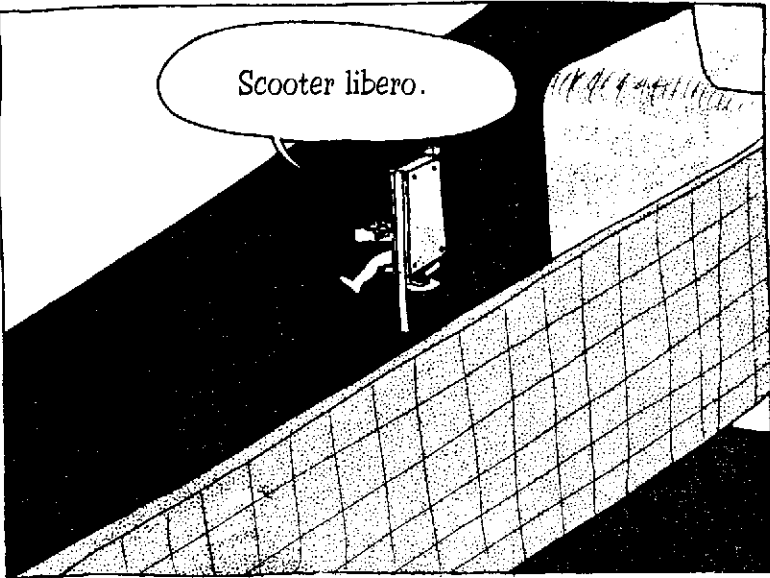
In piedi? Come puoi metterti
in piedi in un mondo in cui non
c'è nè alto nè basso?

Vado nel retro della stazione
e stò per sganciare lo scooter.

Cinture allacciate.



Scooter libero.

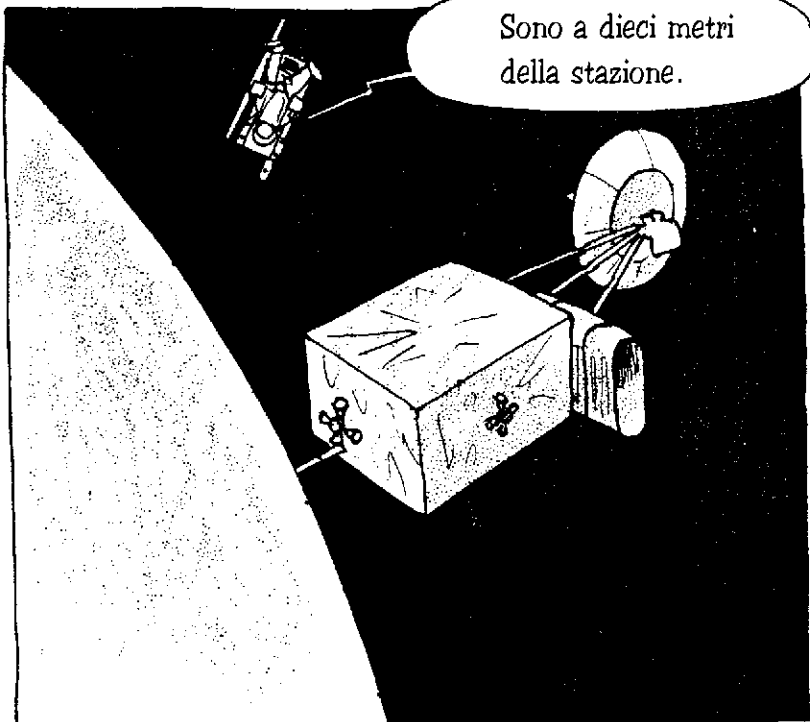


Lo vedi ?



Sì, c'è. Vedo la sua
vela che brilla al sole
e mi dirigo in
quella direzione.

Sono a dieci metri
della stazione.



Ci arrivo sopra. Mamma
mia che scolapasta*!

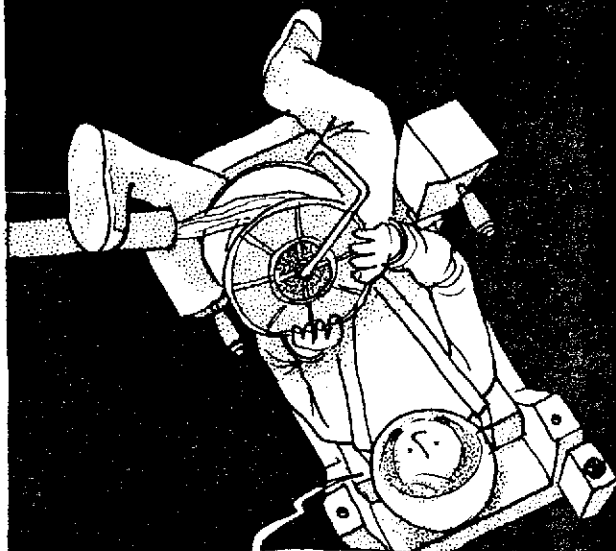
La fase delicata sarà
ripiegare questa vela
di mylar destinata a
bloccare le molecole e
le particelle che
costituiscono l'ambiente
terrestre.



Questo ombrello
leggero è
mantenuto
disteso da un
leggerissimo
movimento di
rotazione.

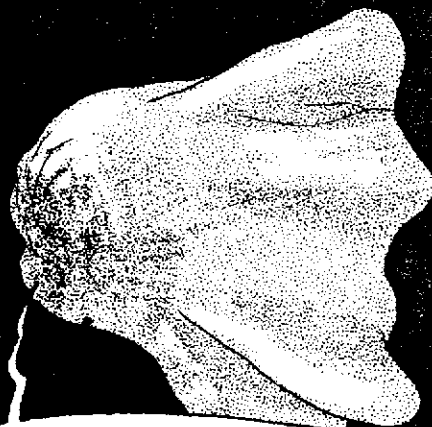
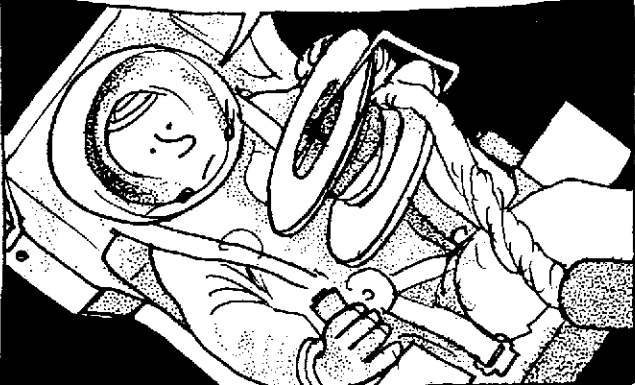


Sophie, comincio a ripiegare
l'ombrello servendomi
del tubo-guida.



Ma... Che succede ?

Ecco che comincio a girare
come una trottola. Presto,
devo stabilizzarmi.



Accidenti,
ho sbagliato comando !!??

Anselme, che succede ?
L'immagine è scomparsa.



Controlla la telecamera montata
nella parte alta del tuo scooter.



A causa di una manovra sbagliata mi
sono completamente avvolto nella vela
in mylar.



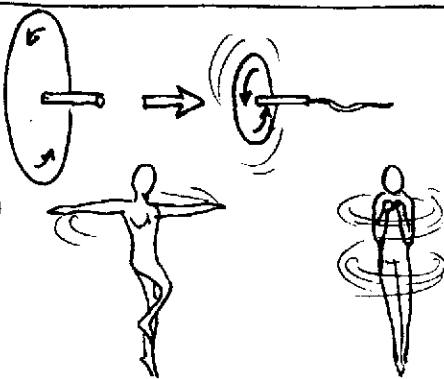
Giro su me stesso come una vera e propria trottola. Inoltre non riesco a liberarmi da questo maledetto mylar che si incolla a me come una piovra.



Questo deve essere causato da un fenomeno di natura elettrostatica.

Perchè ruota come una trottola?

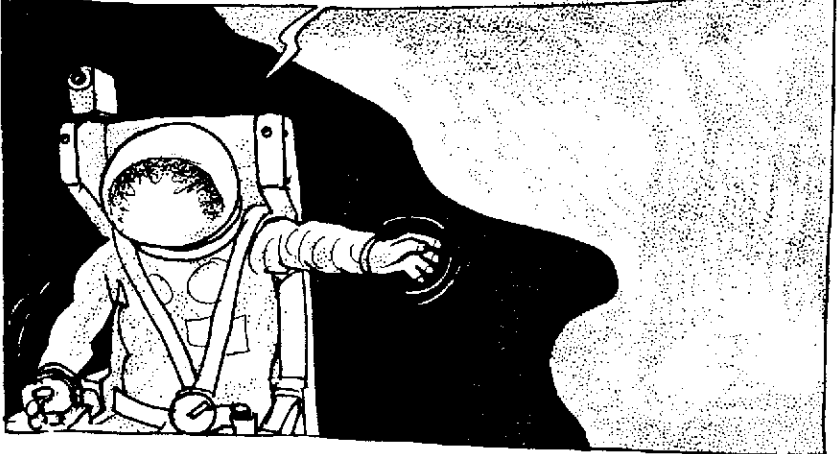
Riducendo la vela di mylar ha recuperato il **MOMENTO CINETICO** delle masse, come una pattinatrice che porta le braccia lungo il corpo.

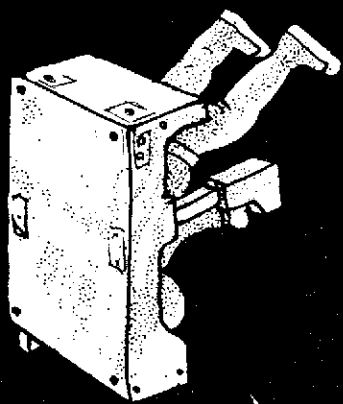


Anselme, cerca di calmarti. Ti sento ansimare come un cavallo. Utilizzerai tutto il tuo ossigeno.



Ecco. Credo di essere uscito dalla terribile trappola. Ma la mia visiera è coperta di fango. Non vedo più niente.





Sono riuscito ad annullare
il movimento di rotazione.
Alla cieca non è facile.

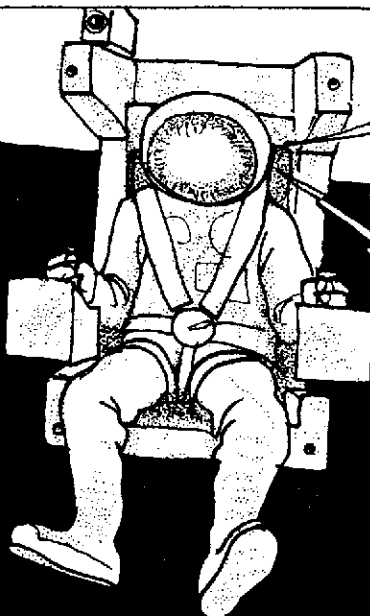
Sta per consumare tutte le sue
riserve. Se continua così, non rientrerà
mai alla stazione.



Attaccandosi contro il tuo scafandro,
la vela di mylar ha dovuto perturbare
il sistema del condizionamento d'aria.
Calmati, tutto si risolverà.

Sophie, riportami alla stazione,
non vedo più niente.

Io vedrò per te.
Ho l'immagine video
proveniente dallo scooter e
ti seguo con il radar di bordo.

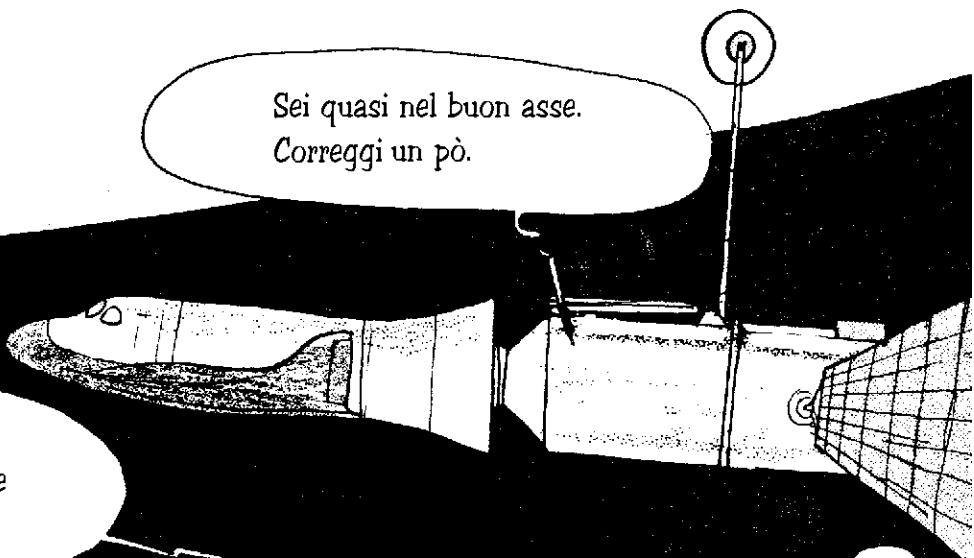


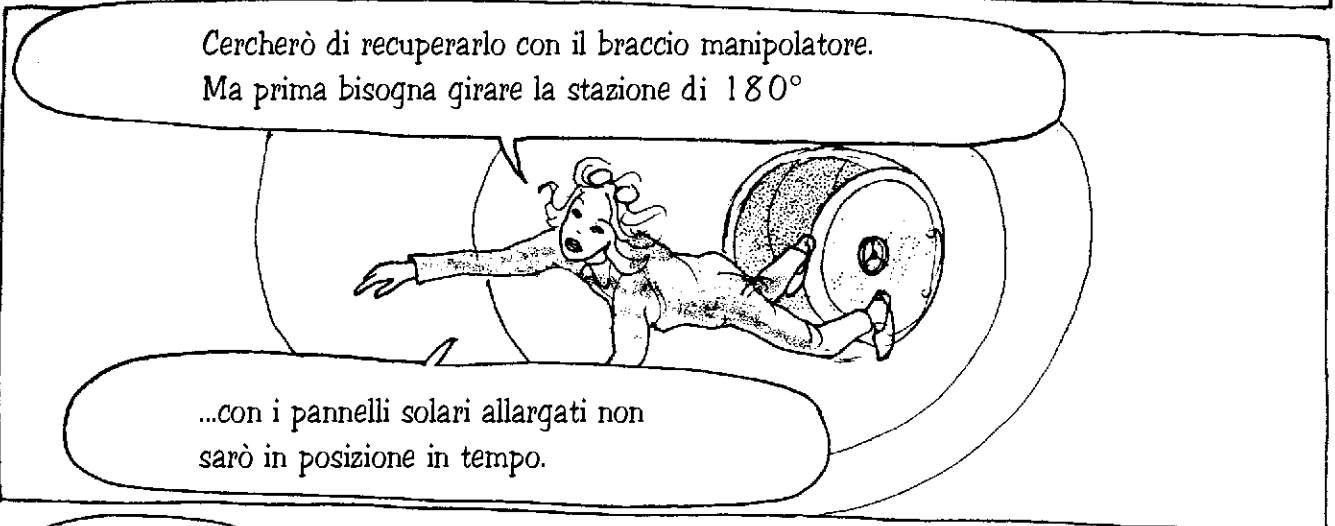
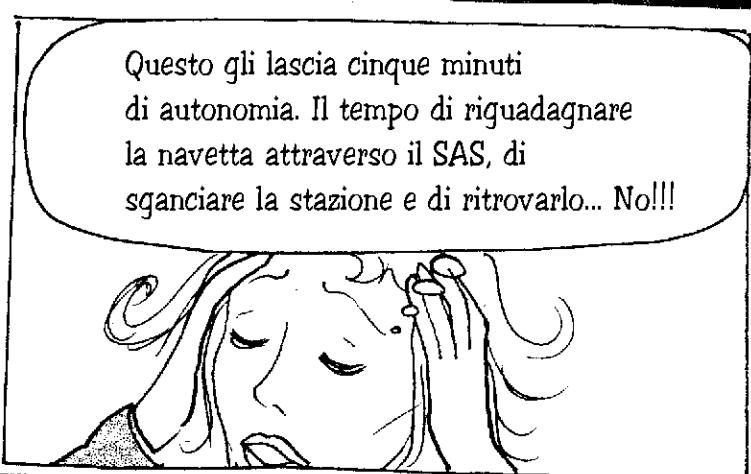
Non vedo la
navetta!

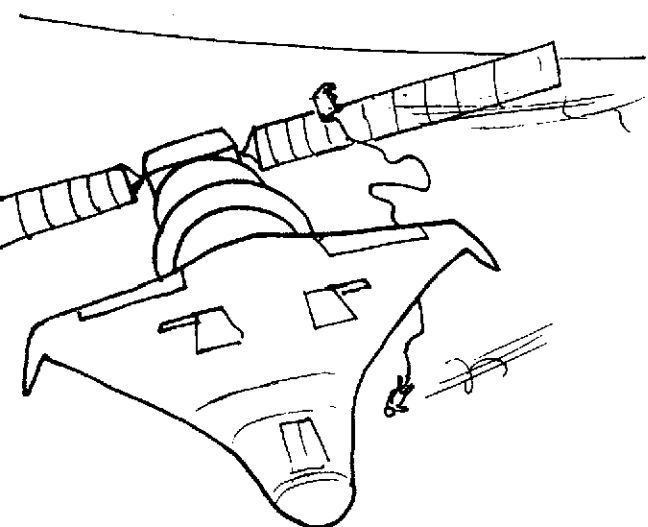
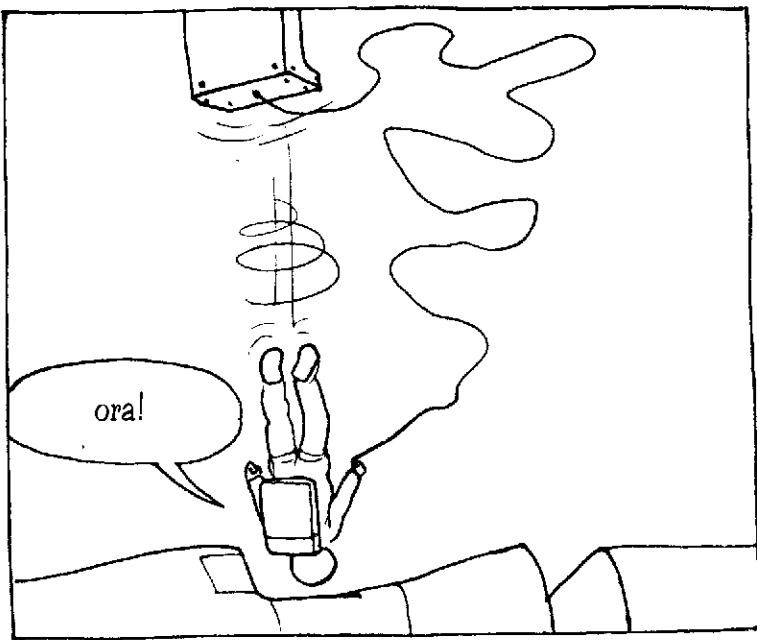
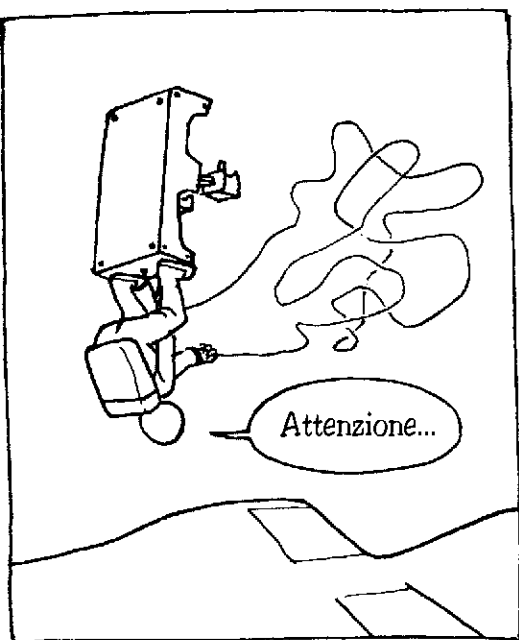
Io la vedo.
Continua così.

Sei quasi nel buon asse.
Correggi un pò.

Il fango se ne va.
Comincio ad intravedere
la stazione.







Utilizzando il PRINCIPIO DI AZIONE-REAZIONE, Anselme, appoggiandosi sullo scooter, lo spedisce da un lato della stazione, lanciandosi contemporaneamente nella direzione opposta.



Lanturlu riguadagna
il SAS.

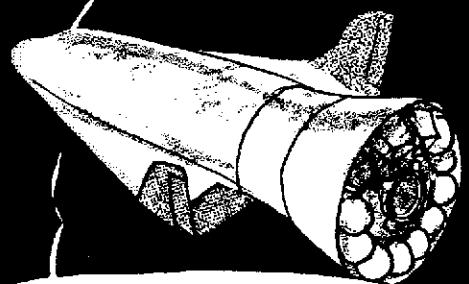
Ah!

Ah, tagliare
il cavo ...



Anselme! Ho avuto
così paura...

Pronto, qui la Terra. Metto
in atto la procedura di rientro.



Sganciamento stazione.

SAS sganciato.



Manovra di frenamento.

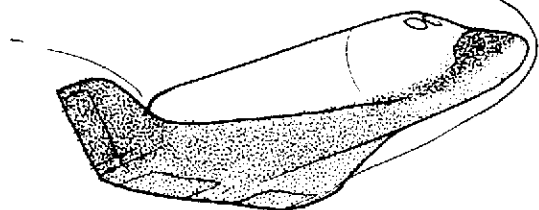


Una perdita di velocità modesta,
di qualche centinaio di metri al secondo,
è sufficiente a far inclinare la navetta.

Accensione motore e
capovolgimento.

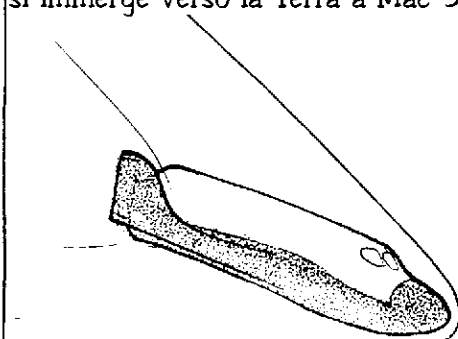


La navetta



Hermes affronta l'atmosfera terrestre con grandi angoli a 80 km di altezza e a 2770 km/h. E in questo momento che gli effetti termici sono più importanti.

Poi, quando la sua velocità si è sufficientemente abbassata, verso i 30 km di altezza, la navetta si immerge verso la Terra a Mac 3.

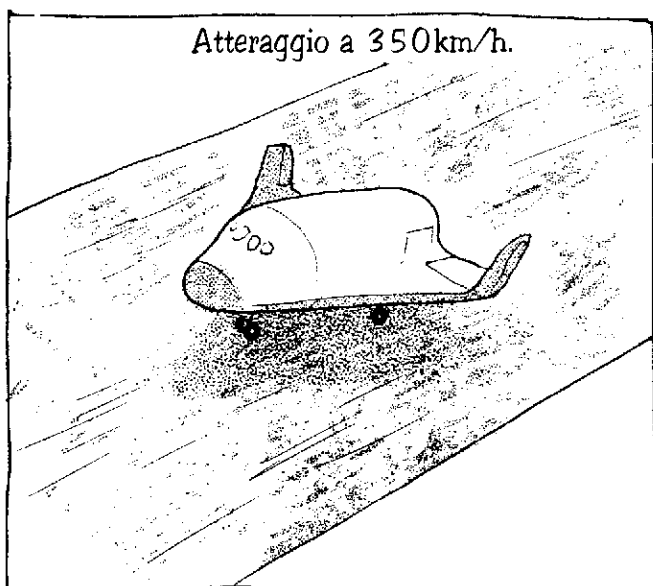


Trenta minuti più tardi

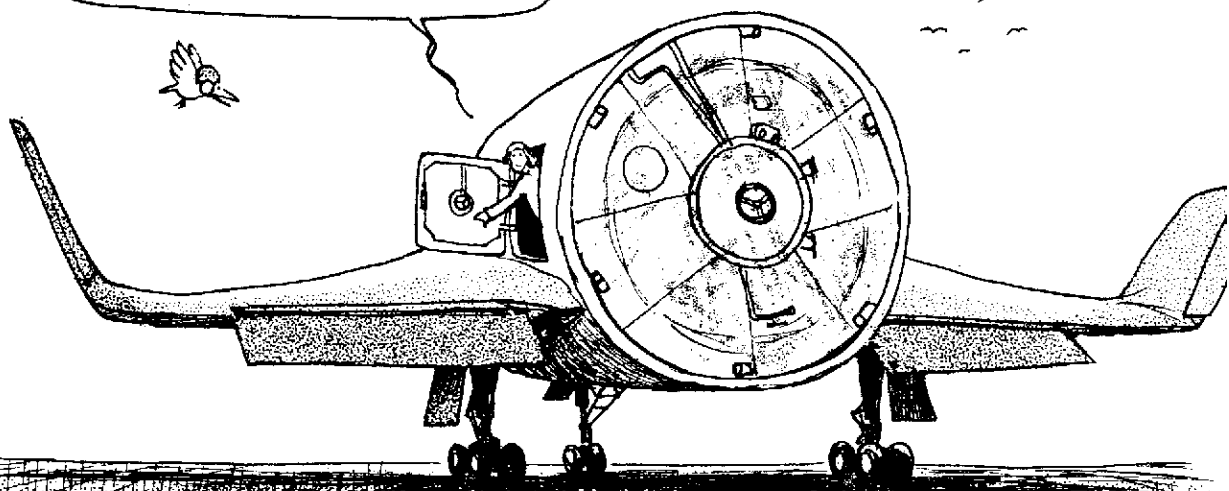


Pronto, qui Terra. Correggete di due gradi e sarete giusto nell'asse della pista.

Atterraggio a 350 km/h.



Max! Contento di rivederti !



FINE